



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Area di Rilevanza Strategica "SIC Su Sercone"

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 29

"Su Suercone, Ambiente Identitario"

Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte
Barbagia

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°19/23 del 17 aprile 2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Area di Rilevanza Strategica "SIC Su Sercone"
Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 29
"Su Suercone, Ambiente Identitario "

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19 del mese di aprile, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

La Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, rappresentata dal Presidente Luciano Barone

La Provincia di Nuoro, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Costantino Tidu

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- il POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.7.2015, individua e definisce, nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione turistica e culturale, le "Aree di rilevanza strategica" (AdRS) quali poli di attrazione ambientale, culturale e turistica nei quali agire



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

prioritariamente con interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica. Tra le AdRS individuate, è ricompreso il territorio della Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia;

- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto nonché, di concerto con il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, i conseguenti atti organizzativi;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 41/23 del 12 luglio 2016 "Programmazione Territoriale - Aree di rilevanza strategica del POR FESR 2014-2020. Indirizzi operativi", che richiama le previsioni del sopracitato POR FESR 2014-2020, per quanto concerne i territori di riferimento per le AdRS individuate e ribadisce la necessità di prevedere un'azione coordinata nella definizione di una strategia integrata di valorizzazione delle Aree di rilevanza strategica, coinvolgendo tutti gli assessorati competenti, prevedendo il pieno coinvolgimento dei territori interessati attraverso un approccio "bottom up", nonché uniformità procedurale nell'individuazione degli interventi ed equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse;
- la sopracitata Deliberazione G.R. n. 41/23 stabilisce, inoltre, di garantire la piena integrazione con il percorso già avviato dai territori con la presentazione delle Manifestazioni di Interesse inerenti la Programmazione Territoriale, assicurando nel contempo la necessaria priorità alle Aree di rilevanza strategica, la pianificazione degli interventi in materia di turismo sostenibile da realizzarsi in tali aree, si delinea attraverso un approccio "dal basso" in funzione della progettualità espressa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dai territori sopra identificati nell'ambito della manifestazione di interesse della Programmazione Territoriale.

- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale" e sono state assegnate le risorse a valere sul ciclo di programmazione FSC 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- in data 16 febbraio 2017 si avvia a Cagliari il processo di definizione del Progetto di Sviluppo per l'AdRS SIC Su Sercone;
- in data 3 aprile 2017 a Oliena con il tavolo istituzionale si avvia la fase di co-progettazione che ha portato alla definizione del Progetto di Sviluppo;
- in data 6 aprile 2018 a Orgosolo si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Su Suercone, Ambiente Identitario";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente della Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia – Soggetto Attuatore Unico, il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;

- in data 17.04.2018 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "Su Suercone, Ambiente Identitario", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.
 - Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile", alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo" e alla 2.11 "I Sistemi Produttivi Locali";
 - la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali";
- il POR FESR 2014-2020:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici"- OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"- Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale"- Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche". Priorità di investimento 6.d "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde" - Obiettivo Specifico 6.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici" – Azione 6.5.1 "Azioni previste nel *Prioritized Action Framework (PAF)* e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000".
 - Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Priorità di investimento 4.d "Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione" - Obiettivo Specifico 4.3 "Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita, sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti" - Azione 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle città e delle aree periurbane"
 - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy - S3*), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di ricerca ed innovazione. Il PST "Su Suercone, Ambiente Identitario " agisce prevalentemente nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente " che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.

- il PSR 2014-2020:
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese "- Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali ", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese "- Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole "- Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole "- 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole ";
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020 ": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali "- Linea di azione "Programmazione Territoriale ".
- la Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili "con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;
- la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 254 del 11.04.2018;

- le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
 - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo ",
 - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali ",
- la Deliberazione n. 38/6 del 28.6.2016 in cui la Giunta Regionale ha approvato la "Riprogrammazione delle risorse del Piano d’Azione Coesione (PAC) e istituzione dell’Azione "Progetti strategici di rilevanza regionale ", che ha ricevuto il parere positivo dell’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota Prot. 7183 del 31/08/2016 e all’interno della quale è stato inserito il Progetto di "Rete dei centri di accoglienza turistica nei Comuni di Dorgali, Oliena, Orosei ";
- la Deliberazione n. 40/14 del 01.09.2017 "Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Ottimizzazione Accordo di Programma Quadro "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio: Rete dei centri di accoglienza turistica nei Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei "con la quale si approva il sopracitato accordo e si assegnano ai comuni di Dorgali e Oliena risorse pari a euro 1.228.374,51, sottoscritto in data 07/09/2017 e approvato con Decreto del Presidente n°77 del 12/09/2017, pubblicato sul B.U.R.A.S n° 44 del 21.09.2017;
- gli altri strumenti di programmazione territoriale e, in particolare, le azioni ricomprese nel PdA del GAL, approvato con Determinazione n.1953/48 del 12 febbraio 2018;
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l’Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato ", anche nell’ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra le parti che, insieme all’Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Progetto di Sviluppo e Allegato Tecnico (allegato A)
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "**Su Suercone, Ambiente Identitario**", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con la Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, ne disciplina le modalità di attuazione e definisce gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art.10.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale "Su Suercone, Ambiente identitario "

Il progetto "Su Suercone, Ambiente Identitario "si propone di migliorare il grado di attrattività del territorio della Comunità Montana attraverso la creazione di un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area in qualità di destinazione turistica unitaria, con particolare riferimento ai segmenti di mercato del turismo ambientale, escursionistico e culturale.

Sulla base di tali presupposti, il PST intende rafforzare il processo di valorizzazione delle risorse locali incentrato sul turismo sostenibile, e consolidare in chiave innovativa il percorso di tutela, salvaguardia e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale, architettonico e umano presente nel territorio. In tale



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ottica il Turismo sostenibile è inteso come strategia di sviluppo economico e sociale incentrato sulla tutela e sulla promozione di luoghi, memorie, conoscenze e artigianalità.

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

AZIONE 1 – "Su Suercone, tra costa e interno "

L'azione prevede la creazione di un itinerario di valorizzazione degli attrattori ambientali presenti su tutto il territorio della Comunità Montana. Si tratta di interventi orientati al completamento dei singoli nodi alla base dell'infrastruttura turistico-territoriale, volti da un lato a migliorare il grado di accessibilità e di fruibilità della sentieristica esistente, dall'altro ad ampliare il reticolo di sentieri attraverso la riapertura e il recupero di vecchi tracciati finalizzati perlopiù all'interconnessione di specifiche componenti territoriali all'ambito territoriale di riferimento in materia di Rete Escursionistica della Sardegna (RES). È prevista altresì la realizzazione di una serie coordinata di strutture polifunzionali e di impianti a supporto della pratica sportiva e di una rete di centri di accoglienza turistica.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 29.01.1 La rete dei sentieri e dei percorsi
- 29.01.2 Ambiente, Natura e Accoglienza

AZIONE 2: "Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari "

Valorizzata interamente sul Piano di Rilancio del Nuorese e volta da un lato al consolidamento di molteplici tratti distintivi del patrimonio culturale comunitario, dall'altro alla messa a rete della proposta esistente anche attraverso la definizione di un efficace sistema di promo-commercializzazione a valenza sovracomunale capace di riportare a unitarietà la proposta turistica locale, in entrambi i casi capaci di unire tradizione e nuove tecnologie nella prospettiva di un rafforzamento dell'appartenenza civica delle comunità e di un rilancio dell'economia locale.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 29.02.1 Museo a cielo aperto e identità locale
- 29.02.2 Riti, miti e tradizioni

AZIONE 3: "Governance territoriale "

L'azione prevede la definizione di una regia unica che garantisca uniformità di azione nell'ambito del progetto complessivo.

L'attuazione di un progetto come il PST dell'Area di Rilevanza Strategica di Su Sercone deve necessariamente prevedere un modello di governance territoriale – organizzativo ed economico - capace



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di generare reddito per gli operatori interessati e di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale.

Il sistema complessivo di governance deve consentire di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell'Area di Rilevanza Strategica, attraverso un raccordo operativo di tutti gli interventi previsti nonché un potenziamento del dialogo ed interazione con gli operatori economici, il partenariato socio-economico e la popolazione residente.

Gli interventi strategici posti in essere per valorizzare e rendere accessibile l'Area Strategica di Su Suercone, da quelli sulla sentieristica e gli attrattori ambientali, a quelli di valorizzazione dei siti archeologici e dei musei, a quelli di supporto allo sviluppo del turismo attivo, richiedono, inoltre, adeguati interventi di marketing interno ed esterno.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 29.03.1 Coordinamento generale del progetto
- 29.03.2 Marketing e promozione del territorio

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Su Suercone, Ambiente Identitario" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi PO FSE 2014-2020	Fondi PAC	Investimento Totale
Azione 29.01	Azione 1. Su Suercone, tra costa e interno	810.000,00	2.700.000,00	-	1.228.374,51	4.738.374,51
Azione 29.03	Azione 3. Governance territoriale		150.000,00	-		150.000,00
Totale		810.000,00	2.850.000,00	-	1.228.374,51	4.888.374,51
	Interventi della Programmazione Territoriale					4.888.374,51
	Piano di Rilancio del Nuorese: Interventi già valorizzati					699.160,00
	Piano di Rilancio del Nuorese: Interventi attualmente in fase di valutazione e programmatici					5.157.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Totale		10.744.534,51
---------------	--	----------------------

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro 4.888.374,51 e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra Fonte (PAC)
Azione 29.01	Azione 1. Su Suercone, tra costa e interno	4.738.374,51	810.000,00	2.700.000,00	1.228.374,51
Azione 29.03	Azione 3. Governance territoriale	150.000,00		150.000,00	
Totale complessivo		4.888.374,51	810.000,00	2.850.000,00	1.228.374,51

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FERS e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti, nonchè dall'Autorità di Gestione del Piano di Azione e Coesione.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP), supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione e dai Responsabili di Azione competenti, dalle Agenzie Regionali coinvolte.

È coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "Su Suercone, Ambiente Identitario" è in capo alla Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia – Soggetto Attuatore che, attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.

Gli interventi con soggetto attuatore l'Agenzia Forestas e l'Ente Acque della Sardegna - ENAS, così come quelli già delegati ai Comuni di Oliena e Dorgali, devono essere realizzati in raccordo con il soggetto attuatore unico in modo da garantire uniformità nell'attuazione dell'intero progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e la Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

La Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, anche in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 6.04.2018, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente tecnico, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con l'Agenzia Forestas, con l'ENAS e con i comuni di Dorgali e Oliena;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 3 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo, che approva le ulteriori singole schede intervento. Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di tre mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nella Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

È fatta salva l'individuazione di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente tecnico secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare i provvedimenti di delega e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.

Articolo 13

Raccordo tra Progetto di Sviluppo e Piano di Rilancio del Nuorese

Il presente Accordo è relativo agli interventi inseriti nelle azioni 1 e 3. L'azione 2 del Progetto di Sviluppo territoriale "Su Suercone, Ambiente identitario", valorizza invece la progettualità che sarà realizzata all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese che prevede, per il territorio della Comunità Montana, interventi di completamento e valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, si tratta di tre interventi compresi nell'Accordo di Programma approvato con la DGR 46/5 del 3 ottobre 2017, per un totale ricadente sul territorio pari a Euro 699.160, a cui si aggiungono i tre progetti, ancora in fase di valutazione per un fabbisogno stimato pari a Euro 5.157.000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 14

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 15

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 16

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'art. 6.

Articolo 17

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 18

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecuzione al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Francesco Pigliaru
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio

Raffaele Paci
(Firma digitale)

Comunità Montana Nuorese Gennargentu
Supramonte Barbagia

Presidente
Luciano Barone
(Firma digitale)

Provincia di Nuoro
Amministratore Straordinario

Costantino Tidu
(Firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO							
								Strategie PRS	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento PO FSE 2014-2020	Investimento FEASR 2014-2020	Investimento Fondi PAC		
Azione 29.01	Su Sercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Percorso naturalistico "Sa Punta e sa Cittade"	Ottana	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	FSC 2014 - 2020 - Azione 4.3.1	270.000,00	270.000,00						
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Agenzia Regionale Forestas	Le vie del pastore - I sentieri del Gennargentu -	Fonni				470.000,00		470.000,00					
						Potenziamento rete sentieristica del Supramonte	Dorgali - Oliena				400.000,00		400.000,00					
						Soggetto Attuatore Unico - Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Percorso naturalistico Sirlò			Orgosolo		310.000,00		310.000,00				
						Percorso naturalistico "Alla scoperta del territorio"	Orotelli				200.000,00		200.000,00					
				Sub Azione 29.01.1 Totale										1.650.000,00	270.000,00	1.380.000,00		
		Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Servizi integrati per il turismo attivo	Mamoiada	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	FSC 2014 - 2020 - Azione 4.3.1	290.000,00	290.000,00						
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente		Riqualificazione Terme Su Anzu	Dorgali				250.000,00		250.000,00					
							Parco e centro servizi del Monte Gonare			Orani		310.000,00		310.000,00				
							Ripristino delle sorgenti e dei fontanili nel Monte Gonare			Orgosolo		30.000,00		30.000,00				
				Assessorato del Turismo, artigianato e commercio		Comune di Oliena	Rete dei centri di accoglienza turistica - Centro espositivo artigianale e di incontro per la promozione turistica			Oliena		600.000,00					600.000,00	
						Comune di Dorgali	Rete dei centri di accoglienza turistica - Centro visite Multimediale - Cala Gonone			Dorgali		628.374,51					628.374,51	
				Assessorato dell' Industria		ENAS	Solare termodinamico per lo sviluppo di una rete per la gestione intelligente dell'energia elettrica e termica			Ottana		800.000,00				800.000,00		
				Sub Azione 29.01.2 Totale										3.088.374,51	540.000,00	1.320.000,00		
Azione 29.01 Totale										4.738.374,51	810.000,00	2.700.000,00			1.228.374,51			
Azione 29.03	Governance territoriale	Sub Azione 29.03.1	Azioni di governance e promozione	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Coordinamento generale del progetto	Tutto il territorio											
				Agenzia Fo.Re.STAS Centro Regionale di Programmazione		Creazione dell'ufficio unico di progetto												
		Sub Azione 29.03.2	Azioni di governance e promozione	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio	Soggetto Attuatore Unico - Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Marketing e promozione del territorio	Tutto il territorio		FESR Az. 6.8.3			150.000,00		150.000,00				
						Sub Azione 29.03.2 Totale										150.000,00		150.000,00
Azione 29.03 Totale										150.000,00		150.000,00						
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo										4.888.374,51	810.000,00	2.850.000,00			1.228.374,51			



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

▶▶ **Programmazione
Territoriale**

**PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE– PT CRP 29
AREA DI RILEVANZA STRATEGICA "SIC SU SERCONE"**



**Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia
Dorgali – Fonni – Mamoiada – Oliena – Orani – Orgosolo – Orotelli - Ottana**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SOMMARIO

1. SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.1 Elenco dei Comuni aderenti e relativa Unione di appartenenza	3
1.2 Elenco delle funzioni fondamentali e dei servizi gestiti in associazione	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	3
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	17
3.1 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	19
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	22
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL' AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI... ..	22
4.2 ANALISI SWOT	25
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	27
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI	32
5.2 Il contributo del progetto all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo e dei Programmi Operativi Regionali	33
6. il modello di governance del progetto	34



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE: SU SUERCONE AMBIENTE IDENTITARIO

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Comunità Montana
Dorgali	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia
Fonni	
Mamoiada	
Oliena	
Orani	
Orgosolo	
Orotelli	
Ottana	

1.2 ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E DEI SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

- ✓ Polizia locale e amministrativa
- ✓ Protezione civile
- ✓ Centrale Unica di Committenza
- ✓ Ufficio Tecnico

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia in qualità di Soggetto Attuatore Unico garantirà l'espletamento di tutti gli adempimenti e le funzioni relative all'attuazione, al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario ed alla rendicontazione del Progetto di Sviluppo territoriale elaborato nell'ambito della Programmazione territoriale – Aree di rilevanza strategica del POR FESR 2014-2020 (strategia 5.8) per tutta la durata dello stesso.

2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio della Comunità Montana è situato nella Sardegna centro-orientale, è ricompreso nei limiti amministrativi di otto comuni (Dorgali, Fonni, Mamoiada, Oliena, Orani, Orgosolo, Orotelli e Ottana) e ricade su differenti regioni storiche della Sardegna da cui prende il nome: Nuorese, Gennargentu, Supramonte e Barbagia. L'area ha un'estensione territoriale di 1.012,66 kmq e vi risiedono 33.726 abitanti¹.

Al suo interno sono presenti rilevanti differenze per **altitudine e geomorfologia**. L'escursione altimetrica è molto accentuata, passando dalla fascia costiera del comune di Dorgali, ai 120 metri s.l.m. rilevati nella piana del comune di Oliena ai 1.690 metri rilevati nella cima più alta del territorio di Fonni. A partire dalla sua componente orientale, la morfologia dell'area è definita dal complesso calcareo del Supramonte, un vasto altopiano bordato da numerose vette che superano i mille metri di quota, che culminano nel Monte Corراسi (1.463 metri) e il cui aspetto richiama paesaggi simili riferibili all'arco alpino. Il territorio è impervio e accidentato, segnato da un complesso sistema idrografico di forre, canyon e gole alternati da pareti calcaree, pianori e valli calcaree, in cui si estendono la macchia mediterranea, boschi secolari e praterie aride. Procedendo verso occidente le formazioni montuose di costituzione granitica del Nuorese culminano a sud nelle vette del massiccio del Gennargentu (Monte Spada di 1.595 metri e Bruncu Spina di 1.829 metri); il tratto collinare dei territori a sud-est della media valle del Tirso risulta infine modellato sugli affioramenti granitici delle pendici settentrionali dello stesso sistema montuoso del Gennargentu.

Nella porzione orientale del territorio il **sistema insediativo** si organizza ai margini del Supramonte lungo il percorso della Strada Orientale Sarda (SS125) che attraversa il centro urbano di Dorgali, la cui frazione portuale e turistico-residenziale di Cala Gonone costituisce l'unico elemento insediativo costiero del territorio; il sistema insediativo disperso legato al mondo storico pastorale dei *cuiles* e la fitta rete dei sentieri realizzati per gli usi pastorali e forestali rappresentano gli ulteriori elementi di un più ampio

¹ Anno 2016.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

processo di valorizzazione turistica dell'attrattore ambientale. I sistemi di relazione con l'interno si snodano dapprima attraverso la SP46 e a seguire con le strade provinciali 22 e 58, da cui è possibile ricongiungersi con la strada a scorrimento veloce Nuoro-Lanusei (SS389) e dunque la principale dorsale regionale (SS131). Oltre ai nuclei urbani il sistema insediativo continua a caratterizzarsi per la presenza di edifici rurali sparsi e di una fitta rete di sentieri realizzati per lo svolgimento delle attività agropastorali. La stretta dipendenza dalla vicina città di Nuoro sottende le gerarchie territoriali che si sono sviluppate nel tempo e le attuali dinamiche della pendolarità lavorativa assegnano a gran parte del territorio l'appartenenza al Sistema Locale del Lavoro².

Il territorio si caratterizza da un lato per l'elevata **specificità paesistico-ambientale**, definita dall'insieme delle diversità e delle reciproche relazioni tra parti geomorfologiche, floristico-vegetazionali, faunistiche, dei luoghi abitati e delle attività attuali e tradizionali della popolazione. Le tipiche morfologie dei complessi calcareo-dolomitici del Supramonte, interessati da importanti e diffuse morfologie carsiche sia ipogee che di superficie, si combinano con le vette del Gennargentu e l'alternarsi delle forme di origine erosiva delle formazioni granitiche del Nuorese e delle pendenze collinari a ridosso delle propaggini occidentali del Gennargentu. La presenza di boschi e foreste interessa oltre il 50% della superficie totale dell'area, con vaste cenosi primarie nel Supramonte e nei settori settentrionali del Gennargentu, difficilmente osservabili nel resto del territorio isolano e del bacino del Mediterraneo.

La ricchezza, la varietà e l'elevato livello di naturalità del **patrimonio naturalistico** è testimoniato dalla fitta presenza di habitat ad elevato interesse ecologico, già oggetto di tutela in sede legislativa. Tra le più importanti vi sono i Siti di Importanza Comunitaria (**SIC**) e le Zone di Protezione Speciale (**ZPS**) Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Quale specifica localizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale per i comuni di Dorgali, Oliena e Orgosolo, il SIC "**Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Suercone**" (ITB022212), e l'omonima ZPS, rappresenta la componente più rilevante della Rete Ecologica Regionale presente sul territorio. Dotata dei rispettivi piani di gestione, l'area ha un'estensione di 23.488 ha, confina a oriente con il SIC "Golfo di Orosei" e si estende tra il lago del Cedrino nei pressi di Dorgali a nord, tra il Monte Osposidda nei pressi di Orgosolo a ovest e la S.S. 125 a est. Il valore naturalistico dell'area è dato dalla vasta estensione, dalla presenza di foreste secolari, di specie floristiche endemiche, di una fauna di grande interesse (aquila reale, astore sardo, muflone, ecc.), di fenomeni carsici tra i più interessanti della Sardegna (la voragine di "Su Disterru Orgolesu", la Gola di Gorropu, ecc.), di numerose grotte (Su Bentu e Sa Oche, Orgoi, S'Abba Medica) e di una ricca idrologia sotterranea che riappare in sorgenti (Bitichinzu, Su Gologone, Gorropu, ecc.) e cascate (Su Cunn'e S'Ebba). Tra gli altri, in ambito carsico si

² Tra i 13 comuni del SLL sono ricompresi tutti i centri della Comunità Montana, fatta eccezione per Fonni e Ottana.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

evidenzia il **Monumento Naturale di “Su Suercone”**, istituito nel 1994 in territorio di Orgosolo: si tratta di una dolina originata dallo sprofondamento del tetto di una cavità carsica sotterranea, la cui eccezionalità risiede nelle dimensioni (superficie di 18 ettari, diametro di circa 400 metri e profondità di 200 metri) e nell'esemplarità della forma (ad imbuto). Vi si accede dalla strada provinciale Dorgali-Oliena attraverso la Valle del Lanaittu oppure dalla strada statale 125 in località Genna Silana attraverso un sentiero che porta al Campo Donanìgoro. Di analoga rilevanza la **Colata basaltica su graniti di Gollei** tra Dorgali e Oliena e la **“Sorgente di Su Cologone”**; quest'ultima, monumento naturale dal 1998 in territorio di Oliena, rappresenta la maggiore fonte carsica della Sardegna, perennemente sommersa, situata alle falde del Supramonte sulla riva destra del fiume Cedrino. Nell'ambito della gestione forestale pubblica si segnala la **Foresta Demaniale di Montes** (Complesso Forestale Supramonte), già dichiarata Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura: con una superficie di 4.586 ha ricadenti in territorio di Orgosolo e facilmente accessibile dalla SP48, l'area offre al visitatore un insieme di paesaggi e di specie naturalistiche di grande interesse come la **lecceta secolare di “Sas Baddes”** (una tra le poche foreste primarie superstiti in ambito mediterraneo), lo spettacolare panorama che si affaccia sul pianoro di “Su Mudrecu” e il Monte Novo San Giovanni (1.316 m), un rilievo isolato di natura calcareo dolomitica, con guglie alte fino a 70 metri, collocato in posizione intermedia tra Orgosolo e Urzulei e indicato come **Monumento geologico**. Si segnala, inoltre, la **Valle del Lanaittu**, percorsa dal Rio sa Oche alimentato in prevalenza da un importante sistema idrico ipogeo di natura carsica e con numerose cavità che rivestono particolare importanza archeologica, paleoantropologica e paleontologica. Il Club Alpino Italiano ha inserito all'interno del Sentiero Italia un itinerario per la traversata del Supramonte, che partendo da Dorgali e arrivando ad Oliena si articola in sette tappe, una delle quali, con percorrenza di 7,5 ore, parte da Genna Silana, costeggia il Nuraghe Gorropu, il Nuraghe Mereu, il Campo Donanìgoro e si conclude nella Valle del Lanaittu. Grazie anche alla collaborazione del CAI, tra il 2012 e il 2015 l'Ente Foreste della Sardegna ha realizzato sull'intera area di “Su Suercone” una rete escursionistica estesa per oltre 130 km, divenendo uno dei pochi ambiti con una completa pianificazione di sotto-rete integrabile nella futura Rete Escursionistica della Sardegna in fase di implementazione da parte dell'Agenzia regionale Fo.Re.STAS; sono stati inoltre restaurati numerosi “pinnettos” e “barraccos”, è stata realizzata un'area di sosta in loc. “Sa Barva” a Dorgali, sono state riqualficate diverse sorgenti, abbeveratoi per il bestiame e raccolte d'acqua.

Sempre nell'ambito della Rete Natura 2000, il territorio ospita il **SIC “Golfo di Orosei” (ITB020014)**, esteso su 28.971,74 ha, di cui il 16% a mare, e, così come l'omonima Zona di Protezione Speciale (ZPS), ricadente anche in comune di Dorgali e privo di piano di gestione. Il **SIC “Palude di Osalla” (ITB020013)** è localizzato nella bassa piana alluvionale del fiume Cedrino, si estende per 985 ha e nella porzione meridionale interessa il territorio di Dorgali, lungo il settore costiero fino al promontorio di Punta Nera di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Osalla. Con un'estensione complessiva di 44.733 ha, il **SIC "Monti del Gennargentu" (ITB001103)** interessa nel suo estremo settentrionale il territorio del comune di Fonni in Località Gorriolo – Su Linnamene presso il Rio Lonnanno (975 m s.l.m.). In territorio di Orani è presente il **SIC "Monte Gonare" (ITB021156)**, una montagna isolata (1.083 m s.l.m.) composta da tre cime aguzze di forma conica formate da scisti e calcari cristallini paleozoici con limitati effetti carsici (alcune sorgenti carsiche e grotta di San Francesco), posta in corrispondenza dello spartiacque tra il bacino idrografico del Tirso e quello del Cedrino e con un quadro vegetazionale estremamente vario.

Con riferimento alla gestione forestale pubblica si segnalano gli ulteriori **cantieri Cedrino e Lanaitto (Oliena), Iseri (Orgosolo), Pruna (Dorgali)** (Complesso Forestale Supramonte) e **Monte Novu (Fonni)** (Complesso Forestale Gennargentu), in cui la gestione forestale è attuata con criteri prettamente naturalistici, supportata da azioni più localizzate di ricostituzione della copertura forestale nelle zone più degradate, e in cui la regolamentazione della fruizione turistico-ricreativa e delle attività zootecniche rivestono carattere di priorità.

L'ulteriore ambito di tutela naturalistica è rappresentato dal **Parco nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu**, istituito nel 1998 e ricadente, tra gli altri, nei territori di Dorgali, Fonni, Oliena e Orgosolo, con una superficie complessiva di 73.935 ettari compresa tra il golfo di Orosei, il Supramonte di Oliena e di Orgosolo, e il massiccio del Gennargentu. Oltre ai monumenti naturali e alle foreste demaniali gestite dall'Ente Foreste della Sardegna, l'ambito litoraneo ricadente in comune di Dorgali conserva importanti tracce del fenomeno carsico presso le grotte del Bue Marino, lunghe 15 chilometri e articolate in due tronconi; e si articola in scenografiche pareti calcaree a falesia dove si aprono, lungo il sentiero del Selvaggio Blu, le incantevoli Cala Luna, Cala Fuili e Cala Cartoe, oltre le spiagge centrale e di Palmasera. Nella frazione di Cala Gonone è attivo il **Centro di Educazione Ambientale** il quale opera nell'ambito della rete IN.F.E.A. per l'informazione e la sensibilizzazione, sia a livello divulgativo che scientifico, sulle tematiche ambientali e della sostenibilità ambientale, della promozione dell'integrazione della componente ambientale nelle scelte di sviluppo. Nel comune di Fonni è inoltre attivo il **Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità "Gennargentu"**.

Fondato sulle dinamiche funzionali attuali e storiche, emerge in secondo luogo un **sistema di relazione strutturato e ben definito tra ambito costiero e aree interne relativamente agli aspetti storico-culturali e insediativi**. Già sede di frequentazione e di insediamenti umani fin dall'epoca preistorica, il ricco e diffuso **patrimonio storico-archeologico, culturale e identitario** dell'area si contraddistingue per l'elevata concentrazione di **aree e monumenti** di epoca prenuragica e nuragica, in particolare nei territori dei comuni di Dorgali e Oliena e diffusi anche in ambiente carsico. In **ambito museale** la proposta territoriale si snoda attraverso la prevalente caratterizzazione archeologica ed etno-antropologica (Dorgali, Fonni e Mamoiada) cui si accompagna quella naturalistica da un lato (Dorgali e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Orgosolo) e artistica dall'altro negli allestimenti moderni e contemporanei della Collezione Delitala e del Museo Nivola a Orani, e del Museo civico "Salvatore Fancello" di Dorgali dall'altro. Il **canto a tenore** (già patrimonio orale e immateriale dell'umanità per l'UNESCO), le **produzioni letterarie** di autori come Cambosu e Niffoi confermano anch'esse la presenza di una dimensione culturale legata in maniera inscindibile alle tematiche rurali e territoriali. Sul fronte degli attrattori diffusi risaltano la **tradizione muralistica** che ancora oggi caratterizza numerosi paesi della Barbagia, i **centri storici** che per l'invariato tessuto urbano e per le caratteristiche costruttive, tecnologiche e architettoniche del patrimonio edilizio sono inclusi nell'omonimo Repertorio Regionale, e le localizzazioni del **Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna** ricadenti in particolare nel centro di Orani. In quest'ultimo caso il paesaggio minerario disegnato dai siti minerari dislocati in territorio comunale e in alcuni centri limitrofi rappresento il presupposto di un rilevante e multitematico percorso di valorizzazione tra i più promettenti della Sardegna Centrale.

Il territorio vanta inoltre la presenza di **attrattori di tipo religioso-architettonico e spirituale**, articolata in una rete di espressioni del culto e della religiosità capillare su base comunale e riferibili alle parrocchiali, alle chiese urbane e campestri e ai riti religiosi che si tramandano da secoli. Tra le **festività tradizionali**, a febbraio il **carnevale** interpreta la dimensione del pastoralismo radicata nel territorio in particolare nei centri di Mamoiada, Ottana, Fonni, Orani e Orotelli. Promossa dall'ASPEN (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese della Camera di Commercio di Nuoro), la manifestazione "**Autunno in Barbagia**" ha come obiettivo quello di promuovere la riscoperta delle antiche tradizioni lungo i percorsi realizzati nei centri storici dell'area (Dorgali, Fonni, Mamoiada, Oliena, Orani e Orgosolo) attraverso la visita delle botteghe artigiane, delle cantine e della gastronomia a base di prodotti tipici, e degli antichi mestieri nelle *Cortes Apertas*.

Sul **fronte demografico**, il livello di antropizzazione dell'area risulta estremamente limitato, con una densità inferiore alla metà della media regionale (rispettivamente, 33 e 69 abitanti per kmq). L'articolazione territoriale sottolinea la centralità di Dorgali e di Oliena: ciascuno con 7-8 mila abitanti, concentrano assieme poco meno del 50% della popolazione complessiva, seguiti da Orgosolo e Fonni ciascuno il 12% circa della popolazione totale. La modesta densità demografica è indice del progressivo fenomeno di spopolamento e del crescente abbandono dell'economia agro-pastorale di montagna avvenuto negli ultimi decenni: nel solo periodo 2011-2016 l'area registra una flessione di proporzioni quasi triplicate rispetto alla media regionale (rispettivamente, -2,8% e -1,0%), con un decremento costante su base annua, particolarmente accentuato nei comuni di Orani, Orgosolo e Orotelli (tra il -4% e il -5%). I dati sul bilancio demografico sottolineano la bassa natalità, l'elevato tasso di emigrazione e il modesto grado di attrazione della popolazione straniera, il che determina una struttura della popolazione relativamente anziana. I saldi naturale e migratorio costantemente di segno negativo spiegano un bilancio



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

demografico in passivo di proporzioni crescenti, con l'unica eccezione rappresentata dal comune di Dorgali, relativamente stabile dopo un ininterrotto periodo di crescita demografica, ma con una dinamica negativa del saldo naturale che anche in questo caso si è manifestata in anni recenti.

Sul **mercato del lavoro** i dati per il SLL di riferimento evidenziano come il progressivo invecchiamento della popolazione si traduca in un tasso di attività modesto, inferiore alla media regionale di circa quattordici punti percentuali; in maniera analoga il tasso di occupazione si discosta in negativo di circa dieci punti. Il solo tasso di disoccupazione presenta valori confortanti e al di sotto della media regionale di quasi quattro punti percentuali³. La specializzazione produttiva prevalente viene individuata tra i sistemi locali non manifatturieri, nei sistemi locali urbani non specializzati, ad elevata vocazionalità turistica, con un trend occupazionale negativo nel lungo periodo sebbene in ripresa in ambito congiunturale. La struttura occupazionale a livello comunale evidenzia il primato di Dorgali con oltre un terzo degli addetti, seguita da Fonni e Oliena ciascuna con circa un 15% del totale. Escluso il settore primario, l'analisi per settori di attività economica evidenzia il primato del commercio, parzialmente ridimensionato rispetto al dato regionale (rispettivamente il 23% e il 25% sul totale), e soprattutto delle attività industriali, delle attività turistiche e delle costruzioni, con una concentrazione di addetti (20%, 16% e 14%) di gran lunga superiore alle medie allargate di cinque/dieci punti percentuali. In chiave dinamica, nell'ultimo ventennio il settore primario e industriale hanno segnato il passo rispetto ai progressi compiuti dai settori extra-commercio del terziario, il cui peso si attesta a circa un terzo dell'occupazione totale con incrementi di quasi dieci punti percentuali.

La configurazione del **sistema produttivo** evidenzia la convivenza tra un tradizionale e consistente orientamento verso il settore primario e il peso più che proporzionale delle attività manifatturiere, in particolare dell'agro-industria e delle attività turistiche. In questo, più che in altri territori della Sardegna, le espressioni più tradizionali della ruralità dell'area convivono con lo sviluppo di un'industria di trasformazione e a matrice turistica capace di valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche e artigianali unitamente ai valori paesaggistici e al patrimonio culturale incorporato nei luoghi e nei saperi locali.

Le economie legate al **settore primario** si fondano sull'allevamento, sulla selvicoltura e sulla produzione agricola legata alle coltivazioni legnose. In alternanza ai sistemi forestali, in ciò si riconosce il paesaggio agricolo dell'area: nei comuni a prevalente morfologia pianeggiante, con la presenza di ampi spazi vocati all'agricoltura di campo e all'attività pastorale; in corrispondenza di una morfologia più collinare e montana, con le pratiche colturali associate alla vite e all'olivo e con la pratica della pastorizia e dell'allevamento. In particolare si distingue la coltivazione della vite (e la filiera a essa collegata), in campi

³ Oltre a confermare i dati precedenti, le valutazioni operate dal Gruppo di Azione Locale "Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia", comprendente tutti i comuni interni della Comunità Montana, riportano tuttavia un tasso di disoccupazione interno all'area superiore alla media regionale, con la sola eccezione dei comuni di Fonni e Orani.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

chiusi e di dimensioni contenute, localizzati soprattutto in prossimità dei centri abitati; è inoltre ben definita l'integrazione delle attività zootecniche e selvicolturali, attraverso la realizzazione di un modello di sviluppo organico che, almeno in parte, associa il turismo al settore primario. Rispetto al dato regionale, l'orientamento colturale della SAU evidenzia una netta specializzazione a prati permanenti e pascoli e a coltivazioni legnose, rispettivamente con il 70% e il 10% circa del totale. Le imprese agricole risultano concentrate in prevalenza nei comuni di Dorgali, Orgosolo, Oliena e Fonni, ciascuno con circa un quinto sul totale d'area; nel 2016 il peso del settore primario sul tessuto produttivo locale è testimoniato, tra gli altri, da un'incidenza del 46% sul totale delle imprese attive, ovvero un valore più che doppio rispetto alla media regionale. Un terzo delle aziende risulta associata a produzioni con marchio IGT e DOP, un'attenzione per la qualità delle produzioni, questa, testimoniata anche dall'elevato numero di operatori iscritti nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica. All'azienda agricola multifunzionale è inoltre riconosciuto un ruolo nello sviluppo di servizi didattici, per la crescita delle fattorie sociali e per l'erogazione di servizi a matrice ristorativa e turistico-ricettiva. Alle colture arboree tradizionali di vite e olivo si associa un'agroindustria di qualità, con *brand* di rilevanza nazionale e internazionale. Da un lato, la presenza di numerose e rilevanti cantine impegnate nella produzione di vini DOC (Vermentino di Sardegna, Monica di Sardegna, Sardegna Semidano, Moscato di Sardegna, Cannonau di Sardegna) e IGT (Isola dei Nuraghi), in particolare lungo la Strada del Vino del Cannonau, tra gli altri nei comuni di Dorgali (già Città del Vino), Mamoiada, Oliena (culla del vino Nepente) e Orgosolo, offre la vendita diretta e la partecipazione a percorsi didattici e a eventi enogastronomici. Sebbene in misura meno consistente, dall'altro il comune di Oliena deve il proprio nome alla diffusa presenza di oliveti e a una lunga tradizione nella produzione di oli extravergini di eccellenza, in frantoi oleari di medie e piccole dimensioni, privati e cooperativi, che gli consentono di essere annoverato tra le "Città dell'Olio". Lungo l'intero territorio si distribuiscono, inoltre, le aziende di trasformazione di prodotti tipici e tradizionali, riferibili in particolare alle paste fresche e ai prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria sia per consistenza che per qualità della produzione, con importanti concentrazioni nei comuni di Fonni, Dorgali e Oliena. Gli allevamenti sono prevalentemente a carattere estensivo e sono riferibili al comparto ovi-caprino da latte e a quello bovino: l'orientamento delle produzioni zootecniche verso l'agroindustria specializzata nella lavorazione lattiero-casearia viene interpretato dai caseifici di Dorgali, Mamoiada e Oliena e dai minicaseifici aziendali presenti sul territorio (Fonni, Orotelli e Ottana), da cui derivano in particolare le produzioni di Pecorino Romano DOP, del Pecorino Sardo DOP e del Fiore Sardo DOP. Le realtà aziendali impegnate nella lavorazione delle carni trovano espressione nella produzione di insaccati del comune di Fonni e in misura inferiore di Oliena.

L'analisi strutturale di **industria e servizi** evidenzia il peso rilevante delle imprese manifatturiere da un lato (8% sul totale), in particolare nelle componenti legate all'agroindustria e, a distanza, alla metallurgia e



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

all'industria del legno, e dei servizi turistici in senso stretto (ricettività e ristorazione): nonostante il peso schiacciante del settore primario rispetto alla media, l'incidenza di tali sezioni di attività, pari a circa l'8% delle imprese attive nell'area, risulta in linea con il dato regionale, e nel caso del comparto industriale addirittura superiore. Al contempo si assiste a un ridimensionamento del primato di attività commerciali (15%) e costruzioni (12%) rispetto alla media regionale (rispettivamente, 25% e 14%). La struttura dimensionale delle imprese indica la prevalente e più che proporzionale presenza di microimprese rispetto al contesto regionale, con un'incidenza del 97,5% sul totale: tra i settori più rilevanti il dato si accentua nel commercio e in edilizia, e si mantiene su valori superiori alla media regionale in ambito turistico. Sotto il profilo territoriale si conferma la centralità del comune di Dorgali, con circa un terzo delle unità locali operanti nell'area, e un'incidenza che tende ad approfondirsi soprattutto in corrispondenza del settore turistico con il 42% sul totale. Seguono i comuni di Oliena e Fonni, rispettivamente con il 17% e il 15%, soprattutto in virtù del peso più che proporzionale espresso in ambito manifatturiero. Il trend di lungo periodo (2009-2017) segnala una flessione delle imprese attive (-5% circa), più che proporzionale rispetto alla media regionale, dovuto alle flessioni del settore edile e, in misura inferiore, della manifattura e del commercio risultate, in tutti i casi superiori al dato allargato; lo stesso incremento parziale registrato dalle attività turistiche appare sensibilmente al di sotto della media allargata. In controtendenza emerge il trend positivo del settore primario (+5%) contrariamente alla flessione registrata in ambito regionale.

Legati alle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale, si evidenziano gli operatori impegnati nella lavorazione del legno, riferibili in particolare ai comuni di Dorgali, Mamoiada, Orani e Ottana, i cui laboratori artigiani sono impegnati, tra gli altri, nella produzione di maschere tradizionali; gli operatori della tessitura e dei tessuti lavorati, diffusa in buona parte del territorio; le imprese attive nella lavorazione della ceramica, del pellame e nell'arte orafa, e in misura inferiore nella coltelleria artigiana e nella forgia dei metalli (Dorgali, Oliena e Mamoiada).

Il **sistema turistico** è fortemente radicato nelle dinamiche economiche che interessano buona parte del territorio e, almeno in parte, appare strutturato in relazioni tra sezioni di attività economica, diverse ma tra loro complementari, che finiscono per ricomporre l'offerta territoriale in un'ottica di prodotto turistico. In questo modo, oltre che per la numerosità e la densità degli attrattori resi effettivamente fruibili al pubblico, il territorio della Comunità Montana si contraddistingue per l'elevata consistenza degli operatori economici impegnati ad alimentare e sostenere la produzione di distinte proposte turistiche, rivolte a differenti target di clienti in diversi periodi dell'anno. Nel 2015 il **settore turistico-ricettivo** ufficiale si caratterizza per elevata consistenza, livello qualitativo e articolazione tra diverse tipologie dell'offerta: a complessivi 123 esercizi e oltre 5 mila posti letto corrisponde una distribuzione equilibrata per comparto, con l'alberghiero che concentra il 64% della capacità produttiva in strutture prevalentemente di elevata categoria (70% circa dei posti letto) e di medio-grandi dimensioni (in media 90 letti per struttura). Dal canto suo l'offerta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

complementare si articola in un'ampia varietà di tipologie ricettive, a partire dagli oltre mille posti letto dell'unico campeggio presente sul territorio, passando per i numerosi agriturismo e bed and breakfast diffusi sull'intera area (rispettivamente il 18% e il 12% della capacità extralberghiera), fino agli alloggi turistici gestiti in forma imprenditoriale. Il tratto che accomuna l'intera offerta è l'elevata concentrazione nel comune di Dorgali (in particolare nella frazione marina di Cala Gonone), pari a quasi il 90% dei posti letto ufficiali sia in ambito alberghiero che complementare, e che tende a consolidarsi in considerazione del sommerso statistico diffusamente presente in ambito costiero a livello regionale; posizionandosi tra i primi venti comuni per capacità ricettiva, Dorgali si configura di fatto come uno tra i più importanti poli di attrazione marino-balneare in ambito regionale. La restante quota di ricettività si distribuisce prevalentemente tra i comuni di Oliena, Fonni e Orgosolo, ma tutte le municipalità registrano la presenza di una qualche forma di ricettività ufficiale. A testimonianza del grado di turisticità dell'area, la densità della capacità ricettiva rispetto alla popolazione residente risulta superiore alla media regionale, con circa 13 posti letto ufficiali ogni 100 abitanti; di contro, anche in considerazione della particolare morfologia del territorio, l'incidenza rispetto alla superficie dell'area risulta dimezzata rispetto alla media. Si tratta di un profilo pressoché stabile nel tempo, considerato che nel lungo periodo la capacità ricettiva totale espressa dal territorio risulta sostanzialmente invariata (dal 2009, -1,3%), nonostante la presenza aggiuntiva di alcuni esercizi in ambito complementare e di contro a una evoluzione positiva osservata in ambito regionale.

Sul fronte della domanda i dati raccolti dal SIREG - Sistema Informativo di Raccolta ed Elaborazione Dati della Regione Sardegna riportano un movimento per l'intera area pari a oltre 68 mila arrivi e 340 mila pernottamenti annui, ovvero un terzo dei flussi totali dell'ex provincia di Nuoro e ben il 3% del totale regionale. Il comparto alberghiero svolge un ruolo determinante e ben più accentuato rispetto alla media regionale, concentrando l'87% degli arrivi e il 92% delle presenze (il 74% circa a livello allargato), con flussi riferibili all'intero periodo dell'anno; il settore complementare esprime la quota residuale del movimento e, diversamente dal contesto regionale, presenta un flusso registrato di clienti nel solo periodo aprile-ottobre. Sotto il profilo di mercato il territorio registra un peso dei flussi internazionali più che proporzionale rispetto al dato regionale, e pari al 52% in termini di arrivi e del 49% di presenze, talvolta divenendo dunque il principale bacino di provenienza dei clienti. La distribuzione temporale del movimento indica nel complesso la stretta dipendenza dal periodo estivo e dunque da una fruizione marino-balneare in corrispondenza della costa: in linea con la media regionale l'85% dei pernottamenti si concentrano nel quadrimestre giugno-settembre, con i picchi stagionali in corrispondenza dei mesi di agosto e luglio con il 29% e il 26% delle presenze annue. Il grado di stagionalità della fruizione viene solo in parte mitigato da una distribuzione più equilibrata dei clienti stranieri i quali, seppur continuando a preferire i mesi estivi come principale periodo di vacanza sul territorio (il 56% dei pernottamenti si registra



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

nel bimestre luglio-agosto), assegnano una maggiore importanza relativa ai mesi di spalla e di media stagione, con in evidenza maggio e ottobre rispettivamente con il 10% e il 7% sul totale. Rispetto al recente passato l'area recupera ampiamente le difficoltà associate alle contrazioni fatte registrare da entrambe le componenti di mercato e fa segnare un vistoso e più che proporzionale incremento dei pernottamenti totali su base annua rispetto alla media regionale (rispettivamente, +51% e +12% circa rispetto al 2014). A livello territoriale l'elevata concentrazione in corrispondenza dell'unica località costiera presente nell'area (Dorgali – Cala Gonone) si accompagna al rilievo assunto dal centro di Oliena da un lato, e da un'ulteriore compagine di comuni i quali, in virtù delle attività poste in essere delle rispettive strutture ricettive ufficiali, non registrano tuttavia un volume sufficiente di clienti tanto da non essere sottoposte al segreto statistico e dunque tanto da poter essere studiate in maniera autonoma.

Le principali località turistiche coincidono con Dorgali e, seppur in misura meno significativa, con il comune di Oliena, nel 2015 con un movimento turistico congiunto di circa 64 mila arrivi e 330 mila pernottamenti. Considerato il ruolo espresso sulla ricettività d'area e in virtù della varietà tipologica delle strutture che vi operano, il comune di Dorgali orienta in misura determinante l'intero flusso turistico ufficiale ospitato nel territorio. Con circa 60 mila arrivi e 308 mila presenze (anno 2015), il centro mostra una distribuzione equilibrata tra componente nazionale e internazionale del movimento (rispettivamente, il 52% e il 48%) e sostanzialmente in linea con la media regionale; al contempo si contraddistingue per il peso sensibilmente accentuato del comparto alberghiero, prossimo al 90% dei pernottamenti totali rispetto a un'incidenza media regionale di circa tre quarti sul totale delle presenze. La distribuzione mensile delle presenze rivela una composizione pressoché analoga a quella regionale: l'incidenza dei flussi in epoca estiva, tipica delle destinazioni marino-balneari, viene solo parzialmente attenuata dal movimento generato nei mesi di spalla da un considerevole e più che proporzionale afflusso di provenienza internazionale, animata da motivazioni di viaggio alternative e complementari rispetto alla principale tipologia di offerta, e prevalentemente riferibili a svariati segmenti di turismo attivo. I principali mercati esteri sono rappresentati dai paesi comunitari (l'86% sulle presenze straniere totali), in particolare Germania, Repubblica Ceca e Francia che da soli e, almeno in parte diversamente da quanto avviene a livello regionale (per intensità dell'incidenza percentuale e per specifici mercati di riferimento), spiegano quasi il 45% dei flussi stranieri complessivi con un numero di presenze compreso tra 15 e 30 mila unità. A livello nazionale si evidenzia il ruolo del mercato interno e di regioni come Lombardia, Lazio e Toscana, con percentuali superiori al 10% del totale delle presenze nazionali e valori intorno o superiori alle 20 mila presenze. Sotto il profilo dinamico, seppur con un andamento altalenante nel corso del tempo, i dati di natura amministrativa testimoniano come il comune abbia sperimentato rispetto ad anni recenti una ripresa rapida e consistente del movimento, talvolta a doppia cifra, a seguito della fase dapprima di stagnazione e poi di crisi che ha attraversato l'intero settore regionale nel periodo 2009-2012. Un



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

andamento, questo, che contribuisce a consolidare la marcata connotazione turistica del territorio comunale, con un indice di densità dei flussi rispetto alla popolazione residente (oltre 900 pernottamenti ogni 100 abitanti) superiore alla media regionale di quasi il 50%.

Con oltre 20 mila pernottamenti totali, Oliena è l'ulteriore località nell'ambito del territorio della Comunità Montana il cui movimento turistico non risulta coperto da segreto statistico. La particolare configurazione e la contestuale complementarietà del sistema di offerta comunale rispetto alla dimensione costiera si associa a una composizione dei flussi estremamente diversificata e distinta rispetto a quanto osservato per Dorgali. Il mercato internazionale rappresenta di gran lunga il principale bacino di provenienza dei flussi, con circa il 75% dei pernottamenti totali: i mercati di riferimento sono tra i più rilevanti su scala regionale, in particolare il Regno Unito con oltre il 20% delle presenze straniere, seguito da Germania, Francia e Paesi Bassi con un volume di pernottamenti compreso tra 1,7 e 2,5 mila notti. Il dato sulla permanenza media dei turisti sottolinea inoltre come gli stranieri tendano a selezionare la località in maniera dedicata, con un valore pari a 7,7 notti sensibilmente superiore rispetto alla media regionale (circa tre pernottamenti addizionali). Il mercato italiano è di secondaria importanza e tende a concentrarsi in misura sensibile sul mercato interno: i flussi provenienti dalla Sardegna spiegano il 50% dei pernottamenti totali effettuati da connazionali nelle strutture comunali.

A un comparto ricettivo con elevata consistenza e densità, sul fronte dell'**intermediazione** si accompagna la presenza di due sole agenzie di viaggi sull'intero territorio, entrambe con sede a Dorgali. In questo senso la certificazione di Oliena con la Bandiera Arancione del Touring Club Italiano consente all'area di avere un'ulteriore proiezione commerciale, oltreché informativa e promozionale, sui mercati di riferimento. In maniera analoga, il numero delle **agenzie immobiliari** prevalentemente orientate al mercato degli affitti turistici è estremamente ridotto, con due operatori anch'essi operanti a Dorgali.

Il comparto della **ristorazione** si articola in un elevato e fitto numero di attività, con strutture frequentemente associate all'attività ricettiva, con una distribuzione territorialmente capillare ma anche con una marcata concentrazione nel comune di Dorgali; oltre alla presenza di sei Ristoranti Tipici Regionali tra Dorgali e Oliena e alle numerose segnalazioni nelle principali guide di settore, l'offerta ristorativa risulta articolata su una vasta gamma di tipologie di offerta (ristoranti, pizzerie, trattorie, agriturismo, ecc.). A questi si aggiunge la presenza di alcuni Negozi Storici Regionali (Dorgali, Oliena, Orani e Orgosolo) quale ulteriore fattore di attrattiva, oltre alle numerose e diffuse botteghe artigiane e di prodotti tipici presenti sul territorio.

Il ventaglio degli ulteriori **servizi al turista** risulta estremamente ampio e variegato, lungo tutte le fasi dell'esperienza di vacanza sul territorio, sia di tipo generalista che in riferimento a specifici segmenti di domanda. Nel primo caso, su buona parte del territorio si registra la presenza di operatori dell'autonoleggio, con o senza conducente, e dei trasporti terrestri (Dorgali, Mamoiada, Orani, Orgosolo,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Orotelli e Ottana). Inoltre l'attrattiva internazionale associata alle cale del Golfo di Orosei assieme alla presenza di un'importante infrastruttura portuale spiega la presenza di un consistente numero di operatori del charter nautico, del noleggio natanti e delle minicrociere, attivi sia sul segmento a motore che su quello a vela, a cui si aggiungono alcune imprese di servizi nautici a supporto delle imbarcazioni, in entrambi i casi ubicati esclusivamente nel comune di Dorgali. In particolare, i servizi di trasporto marittimo collettivo trasportano un significativo numero di visitatori lungo l'intero periodo di aprile-ottobre, con le più elevate concentrazioni nei mesi di luglio e agosto e il mese di aprile prevalentemente dedicato alle scolaresche.

Nel secondo caso, le particolari caratteristiche morfologiche e paesaggistiche del territorio, la presenza di emergenze archeologiche e presenze carsiche uniche nel loro genere, e l'iniziativa pionieristica di alcuni operatori locali ha negli anni consacrato il Supramonte come meta di svariate attività outdoor, praticate dalla primavera all'autunno, che spaziano dal trekking all'arrampicata sportiva, dal *canyoning* al kayak/canoa (sia in ambiente fluviale che marino) e al volo sportivo (deltaplano e parapendio), dal *diving* al pescaturismo e alla pesca sportiva. Prevalentemente localizzati nel comune di Dorgali, fanno eccezione gli operatori associati alla pratica dello sci e dello snowboard presenti nell'unico comprensorio sciistico della Sardegna, con gli impianti installati sulle pendici del Bruncu Spina e del Monte Spada (Fonni), e alcuni operatori specificatamente dedicati alla pratica dell'equitazione (Fonni e Orgosolo). Sulla base dei principali attrattori formati dalla neve e dal paesaggio montano, il comprensorio registra nel periodo invernale un numero medio di presenze approssimato da circa 9 mila skipass venduti nell'arco di un'attività ordinaria di sei settimane all'anno; a questi si vanno ad aggiungere gli utenti del periodo estivo stimati in circa la metà di quelli invernali. Attualmente è in fase di realizzazione il programma di riqualificazione delle infrastrutture in chiave sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, attraverso la riduzione degli effetti di impatto e incidenza sugli habitat naturali, ma anche sul piano economico e sociale, favorendo la creazione di un complesso turistico montano, unico per le sue peculiarità di naturalità, climatiche e paesaggistiche, capace di fornire servizi culturali, turistici, sportivi e ricreativi di alto profilo e di valenza regionale, insieme a benefici economici e occupazionali diretti e indotti nell'intero areale del Gennargentu. Ciò, in particolare, attraverso la creazione di un complesso sciistico in linea con le esigenze della clientela e la previsione di una seggiovia di lunghezza superiore a 900 metri, articolata su tre stazioni e un centro servizi: in prospettiva, il complesso infrastrutturale viene ritenuto capace di attrarre non solo il mercato turistico regionale ma anche quello allargato su segmenti tematici differenti in virtù dell'unicità sul piano naturalistico e paesaggistico e climatico del comprensorio e a seguito di un'adeguata politica di marketing, di informazione e promozione.

La numerosità degli operatori dei segmenti di turismo attivo si accompagna all'altrettanto significativo e territorialmente diffuso numero di imprese che operano nel più ampio scenario dell'escursionismo,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

frequentemente articolato su una molteplicità di itinerari/destinazioni, di servizi (tra cui il noleggio e l'assistenza specialistica) nonché di svariate modalità di fruizione del territorio. Oltre a quelle già citate, si segnalano in particolare, la pratica speleologica (Oliena, Fonni e Dorgali), il *mountain biking* (Fonni, Orgosolo e Dorgali), i *jeep tour* (Oliena, Orgosolo, Mamoiada, Fonni e Dorgali), e gli itinerari culturali associati ad enogastronomia ed archeologia (Oliena, Orgosolo e Mamoiada).

Già negli anni 2004-2006 e nel 2011 l'Ente Foreste aveva monitorato il numero di visitatori nell'area del Supramonte, riscontrando che, diversamente da quanto avveniva nelle altre aree forestali dell'Isola, il 70% degli accessi avvenuti in località Montes, Pradu, Lanaitto, Silana e Gorroppu erano di provenienza estera (per lo più turisti di lingua tedesca), ed appena il 10% di provenienza regionale; altrettanto significativo il dato secondo il quale la metà dei visitatori stranieri si è servito dell'assistenza di guide locali. Recenti rilevazioni⁴ in corrispondenza di alcuni attrattori a matrice culturale operanti sul territorio sottolineano, inoltre, la rilevanza assunta dai flussi di visitatori ospitati nelle aree dell'interno, quantitativamente non più marginali soprattutto se valutati alla luce della consistenza demografica dei comuni coinvolti: per la manifestazione "Cortes Apertas" si contano circa 50 mila visitatori nel solo comune di Fonni, oltre al consistente afflusso registrato nei centri di Oliena e Mamoiada; 100 mila visitatori su base annua nel comune di Orgosolo; 12.000 visitatori nel Museo Nivola di Orani e 18.000 visitatori nel Museo delle Maschere Mediterranee di Mamoiada. A questi si aggiungono nel solo comune di Dorgali i 50 mila ingressi nella Grotta del Bue Marino e i 32 mila in quella di Ispinigoli; gli oltre 20 mila ingressi registrati complessivamente a Serra Orrios, il villaggio nuragico di Tiscali, il Nuraghe Mannu e il Museo archeologico. In tutti questi casi, gli oltre 150 mila visitatori censiti tendono a distribuirsi nei mesi in maniera ancor più equilibrata rispetto a quanto osservato in ambito ricettivo: il numero di accessi in epoca primaverile e autunnale (aprile-maggio e ottobre-novembre) incide rispettivamente per il 20% e il 7% sui totali, con proporzioni crescenti in corrispondenza dei soli attrattori di tipo culturale, rispettivamente con il 25% e il 12% sul totale degli ingressi registrati nell'anno.

Sul **fronte infrastrutturale**, il tessuto imprenditoriale locale vanta la presenza dell'impianto sperimentale di generazione elettrica da solare termodinamico e da fotovoltaico a concentrazione realizzato presso il Consorzio Industriale di Ottana dall'ENAS (Ente Acque della Sardegna) e finanziato dall'Assessorato dell'Industria e dall'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna. L'impianto utilizza tecnologie solari a concentrazione che sfruttano insieme il termodinamico e il fotovoltaico; si tratta di una piattaforma di sperimentazione di scala industriale aperta alla ricerca applicata nei settori delle tecnologie solari, dei sistemi di accumulo energetici e della gestione delle micro-reti. Recentemente l'impianto ha formato l'oggetto dell'Accordo di Programma stipulato dall'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma

⁴ Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, anno 2015.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

della Sardegna, ENAS, Sardegna Ricerche e i Dipartimenti dell'Università di Cagliari (DIEE e DIMCM), e si configura come primo impianto su scala industriale a livello mondiale che integra le due tecnologie solari a concentrazione e due tecnologie innovative di accumulo termico ed elettrochimico.

Contestualmente si lamenta l'assenza, tanto a livello di aggregazione comunitaria quanto alla scala provinciale, di adeguati strumenti di promo-commercializzazione delle destinazioni e dei tematismi di vacanza di valenza sovralocale, di matrice istituzionale e tali da aggregare la proposta territoriale, capaci di promuovere e contemporaneamente restituire ulteriore valore aggiunto agli attrattori e agli operatori locali in una logica di integrazione tra settori di attività economica lungo l'intera filiera turistica allargata. A ciò si è accompagnata la *digital divide* che ha separato il territorio regionale dalle medie nazionali e a cui il recente processo di nuova infrastrutturazione avviato dall'Amministrazione regionale cerca di rispondere allineando l'isola agli obiettivi dell'agenda digitale nazionale e comunitaria, ovvero ad aggiornare la banda larga e in molti casi le linee in digital divide alla banda ultra larga. È dunque in fase di completamento la copertura con le reti di ultima generazione e in tale contesto dal 2015 sono stati avviati numerosi interventi di infrastrutturazione della banda ultra larga anche nelle aree rurali dell'isola.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Avvio processo	<p>Il 16 febbraio 2017 si avvia a Cagliari il processo di definizione del Progetto di Sviluppo per l'AdRS SIC Su Suercone.</p> <p>Il 28 febbraio 2017 a Cagliari si tiene un incontro di aggiornamento per gli amministratori locali che non hanno partecipato al primo incontro e, si dà avvio in maniera completa al processo di definizione del Progetto di Sviluppo per l'AdRS SIC Su Suercone.</p>
Tavoli organizzativi	<p>Il 7 marzo 2017 a Cagliari si tiene a Cagliari un incontro per la costruzione del progetto con l'ausilio di tecniche di facilitazione.</p> <p>Il 15 marzo 2017 si tiene a Cagliari un tavolo organizzativo per la costruzione del progetto con l'ausilio di tecniche di facilitazione.</p> <p>Il 23 marzo 2017 si tiene a Cagliari un tavolo organizzativo delle attività</p> <p>Il 28 marzo 2017 si tiene a Cagliari un tavolo organizzativo per la costruzione del progetto con l'ausilio di tecniche di facilitazione con i comuni di Dorgali e Oliena assenti all'incontro del 15 marzo 2017.</p>
Avvio Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	<p>Il 3 aprile 2017 a Oliena si attiva il Tavolo Istituzionale sul territorio alla presenza dell'Assessore Regionale alla Programmazione.</p>



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Laboratori di co-progettazione con le imprese del territorio	<p>Il 19 e 20 aprile 2017 vengono realizzati i due laboratori di co-progettazione con le imprese, il primo su “Domanda e offerta turistica e innovazione” a Dorgali, mentre il secondo su “Filiere e identità del territorio” a Orani.</p> <p>Su richiesta del territorio, viene realizzato, a Fonni l’11 maggio 2017, un terzo laboratorio di co-progettazione con le imprese sul tema “Incontro fra operatori dell’offerta turistica e operatori delle produzioni tipiche e dell’artigianato”.</p>
Workshop con le imprese nell’ambito del progetto Enterprise Oriented	<p>Il 12 maggio 2017 si svolge a Nuoro il workshop con le imprese organizzato dalla Camera di Commercio di Nuoro nell’ambito del progetto di animazione e sensibilizzazione delle imprese Enterprise Oriented.</p>
Avvio Fase di co-progettazione	<p>Il 18 maggio 2017, a seguito della fase di ascolto effettuata con le imprese del territorio il 19 e 20 aprile e 11 maggio, si avvia la fase di co-progettazione per la definizione del Progetto di Sviluppo.</p> <p>In questa fase si analizzano le risultanze dei laboratori e si definiscono i temi dei tavoli su cui avviare la co-progettazione con gli assessorati competenti.</p>
Incontri per la definizione della strategia progettuale	<p>Il giorno 4 maggio 2017 viene realizzato a Cagliari il primo incontro tecnico finalizzato alla programmazione delle attività da realizzare nei mesi successivi.</p> <p>Il giorno 7 giugno 2017 viene realizzato a Cagliari un incontro con i referenti d’area finalizzato alla programmazione delle prossime attività.</p> <p>Il giorno 14 giugno 2017 viene realizzato a Cagliari un incontro specifico finalizzato alla definizione dei cluster progettuali.</p> <p>Il giorno 13 luglio 2017 viene realizzato a Cagliari un incontro per la costruzione partecipata della mappa degli attrattori ambientali.</p> <p>Il giorno 18 luglio 2017 viene realizzato a Cagliari un incontro per la costruzione partecipata della mappa degli attrattori culturali.</p> <p>Il giorno 26 luglio 2017 viene realizzato a Nuoro un incontro per la prima definizione della strategia.</p> <p>Il giorno 13 settembre 2017 viene realizzato a Nuoro un incontro di analisi per l’avanzamento del lavoro con i soli referenti d’area.</p> <p>Il giorno 19 settembre 2017 viene realizzato a Cagliari un incontro finalizzato all’analisi della strategia proposta dal territorio e alla prima verifica delle azioni progettuali.</p> <p>Il 24 ottobre viene realizzato a Cagliari un incontro tecnico per la condivisione del quadro logico del progetto e la condivisione dello schema degli interventi progettuali.</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

	<p>Il 17 novembre viene realizzato a Nuoro un incontro con i sindaci al fine di pervenire ad un quadro completo degli interventi.</p> <p>L'11 gennaio 2018 viene realizzato a Cagliari un incontro per la definizione degli interventi progettuali "Cluster Ambiente".</p> <p>Il 16 marzo viene realizzato a Cagliari un tavolo tematico Ambiente e Turismo.</p>
<p>Approvazione del Progetto da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico sociale</p>	<p>Il 6 aprile 2018 a Orgosolo si chiude la fase negoziale con l'approvazione del progetto da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico sociale che sottoscrive il Protocollo di intesa.</p>

3.1 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Così come previsto dalla DGR 38/2 del 28.06.2016, la definizione del Progetto di valorizzazione dell'Area di Rilevanza Strategica (AdRS) "Su Suercone" si sviluppa a partire dal quadro di interventi e di risorse finanziarie individuati nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese. In tale contesto il processo di Programmazione Territoriale ha avuto inizio a partire dalla pubblicazione del bando pubblico della Regione Sardegna – Centro Regionale di Programmazione (CRP) dell'aprile 2015 e si è dunque sviluppato successivamente lungo la progettualità espressa dal territorio nell'ambito del percorso programmatico già avviato con il Piano di rilancio.

La fase negoziale e di co-progettazione ha avuto inizio in occasione del tavolo tecnico che si è svolto a Cagliari il 16/02/2017, al quale hanno partecipato il soggetto proponente rappresentato dalla Comunità montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, i sindaci dei comuni di Dorgali, Oliena e Orgosolo il cui territorio ricade all'interno dell'area SIC di "Su Suercone" lato nuorese, e i referenti del CRP e dell'Assessorato regionale della Programmazione. Nel successivo tavolo organizzativo del 07/03/2017 si sono illustrati e condivisi con la globalità delle amministrazioni locali coinvolte e con il gruppo di lavoro della Programmazione Territoriale formato dai referenti delle strutture del sistema regionale competenti per tema, la metodologia adottata per la definizione delle AdRS, il quadro normativo e procedurale afferente la Programmazione Territoriale, il percorso di co-progettazione e le attività da realizzare.

In presenza dell'intera compagine di progetto il tavolo organizzativo realizzato a Cagliari il 15/03/2017 ha consentito di:

- rappresentare e condividere il quadro programmatico ricostruito dal CRP, in merito agli interventi finanziati sul territorio con le diverse fonti di finanziamento e riclassificati per temi, su cui innestare in modo coerente la progettazione della Programmazione Territoriale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- analizzare in maniera partecipata le criticità e le potenzialità del territorio con l'obiettivo di pervenire alla definizione della strategia del Progetto di Sviluppo Territoriale;
- individuare specifici ambiti strategici ritenuti prioritari sui quali intervenire attraverso il PST in vista di un loro potenziamento e dunque dello sviluppo di un'offerta turistica differenziata e variegata, nel dettaglio: attrattori identitari e agroalimentari, attrattori culturali, attrattori ambientali e naturali;
- selezionare le tematiche da affrontare nel corso dei laboratori partecipativi sollecitati dalle amministrazioni locali, da realizzarsi con le imprese e gli stakeholder presenti sul territorio in particolare sui temi della domanda e dell'offerta turistica, e dell'innovatività dell'offerta da un lato; e della fruibilità turistica delle filiere produttive e delle tradizioni dall'altro.

Le ipotesi di lavoro sono state rappresentate pubblicamente a Oliena il 03/04/2017, in occasione del tavolo istituzionale della Comunità montana allargato al partenariato economico e sociale e in presenza dell'Assessore regionale della Programmazione.

Su richiesta dei referenti territoriali il processo di animazione e di coinvolgimento del territorio si è dunque articolato in tre laboratori partecipativi progettati e gestiti dall'assistenza tecnica del CRP, sviluppati a partire dai tematismi emersi nel corso del workshop del 15/03/2017 e dedicati all'ascolto del tessuto imprenditoriale e degli attori potenziali fruitori di finanziamenti. Sulla base della ricognizione anagrafica degli operatori del settore turistico "allargato" attivi sul territorio operata dal Centro Regionale di Programmazione, nei mesi di marzo e aprile le amministrazioni locali hanno curato la mappatura e l'analisi degli stakeholder coinvolti nelle attività laboratoriali e le attività di natura organizzativa delle stesse. Le sessioni di progettazione partecipata sono state gestite con metodologia Metaplan da facilitatori esperti con l'assistenza di una figura esperta del settore turistico. Ciascun incontro è stato articolato in tre fasi di lavoro: la prima ha riguardato l'analisi delle criticità del territorio in relazione al tema di discussione, a cui è seguita una seconda fase di identificazione di soluzioni coerenti rispetto ai problemi individuati e da ultimo la ponderazione delle soluzioni suggerite mediante l'assegnazione di una preferenza da parte di ciascun partecipante ai cluster tematici individuati durante i lavori.

Il 19/04/2017 si è svolto a Dorgali il primo laboratorio sul tema "Domanda e offerta turistica e innovatività dell'offerta". Hanno preso parte all'incontro 37 attori rappresentanti di attività che operano nel settore dell'ospitalità (alberghi, hotel, agriturismi), della ristorazione (ristoranti e agriturismo), dei servizi e dell'intrattenimento (sci club, presidi turistici, info point, NCC, fattoria didattica, acquario), dell'intermediazione turistica (agenzia di viaggi) e della cultura (musei e parco museo); hanno inoltre partecipato i funzionari dell'Agenzia Laore Sardegna. I contributi emersi hanno evidenziato le seguenti priorità di intervento:



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tabella 1 - Quali tra queste soluzioni individuate ritenete prioritarie e/o dovrebbero essere realizzate quanto prima? Laboratorio partecipativo di Dorgali

Programmazione	Infrastrutture	Destagionalizzazione	Formazione	Comunicazione e promozione	Rete
6	16	2	8	4	8

Il secondo laboratorio si è svolto a Orani il 20/04/2017 sul tema “Fruibilità turistica delle filiere produttive e delle tradizioni”, con la partecipazione di 22 attori rappresentanti di aziende agricole (orticole, viticole, olivicole), dell’industria agroalimentare (cantine, caseifici, panifici e pastifici), dell’artigianato artistico e del settore culturale, nonché dei funzionari dell’Agenzia Laore Sardegna. I temi selezionati e le priorità di intervento assegnate dai partecipanti sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Quali tra queste soluzioni individuate ritenete prioritarie e/o dovrebbero essere realizzate quanto prima? Laboratorio partecipativo di Orani

Infrastrutture	Strutture aziendali	Comunicazione, promozione e formazione	Commercializzazione	Obiettivi comuni e rete
8	5	5	7	7

Su sollecitazione delle amministrazioni locali il terzo laboratorio, realizzato a Fonni l’11/05/2017, nasce con l’obiettivo di far convergere e portare a sintesi in un unico contesto progettuale a carattere partecipativo le istanze provenienti dai differenti operatori coinvolti nel progetto di valorizzazione turistica dell’AdRS. Hanno preso parte all’incontro 12 attori, rappresentanti di attività operanti nel settore dell’ospitalità (hotel, agriturismo), della ristorazione (agriturismo), dei servizi (presidi turistici, info point), dell’intermediazione turistica (agenzia di viaggi) e della cultura (musei e parco museo). A partire dalla condivisione di un sintetico inquadramento territoriale del settore turistico e dei risultati emersi nel corso dei due precedenti laboratori, si è pervenuti all’ulteriore integrazione da parte delle imprese dei problemi e delle soluzioni ritenuti rilevanti per la valorizzazione turistica del territorio. La fase di lavoro ha visto i partecipanti impegnati da una parte a completare e implementare il set di soluzioni individuate per ciascuno dei cluster presenti nella mappa visuale, dall’altra a individuare le sinergie tra attori locali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

A completamento delle attività laboratoriali e nell'ambito della convenzione siglata dal CRP con il sistema camerale della Sardegna, il 12/05/2017 la Camera di Commercio di Nuoro ha organizzato il workshop dal titolo "Enterprise Oriented – Strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI" quale giornata informativa e strumento di orientamento finalizzato a favorire l'accesso da parte delle imprese locali ai finanziamenti in essere sul territorio nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2020.

Trasversalmente rispetto alle giornate di progettazione partecipata e di orientamento, attraverso l'assistenza tecnica del CRP e dell'Assessorato regionale della Programmazione la Comunità montana ha avviato un ulteriore percorso informativo/partecipativo rivolto alla cittadinanza e alle imprese mediante l'adozione di un avviso pubblico pubblicato il 12/05/2017 sul sito web istituzionale. L'obiettivo è stato quello di acquisire le manifestazioni d'interesse dei privati attraverso la predisposizione di una scheda di rilevazione dei fabbisogni e delle idee imprenditoriali finalizzate a una migliore definizione del Progetto di Sviluppo Territoriale per l'Area di Rilevanza Strategica.

Attraverso il tavolo di restituzione del 18/05/2017 a Cagliari cui prendono parte le amministrazioni locali e il gruppo di lavoro della Programmazione Territoriale, si procede alla restituzione a favore degli amministratori delle risultanti emerse nel corso dei laboratori partecipativi con le imprese, sovrapposti e integrati con quanto emerso e condiviso tra gli stessi amministratori nel corso del tavolo organizzativo del 15/03/2017. Supportati dalla metodologia del Project Cycle Management (PCM), l'avvio della fase di progettazione coincide con il dibattito sulle categorie concettuali cui risultano associati i tematismi del processo di valorizzazione turistica, e si articola nella selezione delle fonti di finanziamento per ciascun ambito progettuale individuato e nella proposizione di alcune linee strategiche progettuali individuate sulla base delle esigenze e delle potenzialità espresse dal territorio.

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione riconducono i principali fabbisogni degli attori locali alla limitatezza delle reti materiali e immateriali quali precondizioni della competitività turistica e territoriale da una parte, e al divario di sviluppo turistico esistente tra un numero consistente di comuni dell'entroterra e gli insediamenti costieri della Comunità montana dall'altra.

Già oggi il territorio della Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia combina una molteplicità di attrattori fruibili e un'elevata consistenza di operatori economici impegnati ad alimentare e sostenere la produzione di distinte proposte turistiche, rivolte a differenti target di clienti in diversi periodi dell'anno. Il territorio annovera la presenza di un consolidato polo di attrazione marino-balneare a cui si





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

affianca una molteplicità di prodotti turistici, perlopiù riferibili al più ampio segmento del turismo attivo e a matrice esperienziale (quali l'escursionismo, l'arrampicata, e più a livello embrionale, il canyoning), il che garantisce al territorio l'affluenza di un significativo movimento turistico, prevalentemente straniero, anche nei mesi considerati tradizionalmente di media stagione. A ciò si aggiunge l'attrattività e l'oggettiva riconoscibilità del comprensorio Barbagia – Gennargentu - Supramonte, sostenuto dalla cultura del pastoralismo incorporata negli eventi e nelle espressioni artistiche ed enogastronomiche dei comuni dell'interno; analogamente, la presenza dell'unica stazione sciistica operante in Sardegna, gli embrionali segmenti turistici associati alla pratica degli sport in acque interne, il patrimonio archeologico e museale diffuso nell'intera area rappresentano gli ulteriori fattori di richiamo di un movimento turistico dedicato, sebbene ancora marginale, che già oggi interessa il territorio della Comunità non solo nel periodo estivo.

Su queste basi i principali fabbisogni manifestati dagli attori locali muovono dalla consapevolezza sia di una significativa concentrazione estiva della fruizione turistica nel territorio, soprattutto in corrispondenza della fascia costiera e di una domanda marino-balneare cui risulta associata la quota maggioritaria del movimento turistico dell'intera Comunità montana; sia delle inadeguate ricadute occupazionali, della carente integrazione con gli altri settori di attività economica rilevanti per il territorio, dell'inefficiente utilizzo delle risorse ambientali che tale stagionalità induce a livello locale. Tale riflessione acquista una rilevanza crescente alla luce della centralità del settore turistico e dell'agro-industria nel tessuto economico-produttivo, che, sebbene a fasi alterne, hanno almeno in parte contribuito a mitigare gli effetti del crescente abbandono dell'economia agro-pastorale di montagna e il progressivo fenomeno di spopolamento registrato negli ultimi decenni.

I fabbisogni rilevati in ambito territoriale muovono dalla necessità di rafforzare il percorso di identificazione di formule innovative di valorizzazione e di gestione integrata delle risorse turistiche locali e di quelle potenzialmente rilevanti, nell'ottica di un consolidamento del processo di diversificazione dei prodotti turistici già offerti e di una sostenibilità tanto ambientale quanto economica e sociale dei processi di produzione turistica. In tale direzione le proposte evidenziano in generale la necessità di sostenere la convergenza della pluralità di prodotti attorno all'auspicata definizione di un grande attrattore naturalistico quale l'area SIC di "Su Suercone", da rendere fruibile lungo l'intero arco dell'anno e capace di attrarre target differenziati di clientela.

Nel dettaglio, sul fronte delle reti emergono specifiche problematiche riconducibili alla carente infrastrutturazione del patrimonio ambientale e culturale, specificatamente in termini di mancata fruibilità e inadeguata consistenza della sentieristica esistente, di specifiche criticità in tema di accessibilità e fruibilità dei siti archeologici e degli attrattori in ambito museale, di estemporaneità nell'organizzazione degli eventi a matrice culturale soprattutto nei comuni dell'entroterra.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il tema della frammentarietà della proposta turistica viene in parte ricondotta alla presenza di carenze nel sistema della mobilità. Ciò a partire dalle dotazioni infrastrutturali di tipo viario, sia quando tali carenze si traducono in una inadeguata accessibilità dall'esterno ai comuni dell'entroterra ad elevato richiamo turistico, sia quando interessano il sistema viario in ambito urbano. A tali difficoltà si assommano le carenze riscontrate sul fronte dei servizi di trasporto pubblico collettivo e privato tra i comuni dell'area. Sempre sul fronte infrastrutturale l'auspicato percorso di innovazione di prodotto e di processo in ottica sostenibile si associa a una contestuale esigenza di contenimento dei costi anche attraverso rinnovati canali di approvvigionamento dei fattori della produzione, tra gli altri di quelli energetici, nell'ottica di un rilancio competitivo del tessuto economico locale e di un incremento del valore aggiunto prodotto dagli operatori economici della filiera turistica allargata. Le sfide poste dal nuovo contesto di mercato vengono inoltre ricondotte da un lato a una riduzione del digital divide rispetto alle medie allargate, dall'altro a un incremento dei servizi di informatizzazione e d'innovazione organizzativa e di mercato a favore delle MPMI, in particolare attraverso l'implementazione di strumenti gestionali informatici operanti in maniera automatica e integrata per la gestione dei principali processi e attività aziendali. In chiave sistemica a ciò si riallaccia la sentita necessità di presidio delle funzioni di promo-commercializzazione su scala allargata, tanto in un'ottica territoriale quanto su una dimensione multitematica, capace di proiettare in maniera efficace il prodotto di destinazione sui mercati obiettivo individuati in ambito strategico attraverso i più moderni strumenti e tecnologie informatiche.

Più in generale emerge la mancata messa a sistema della proposta territoriale sia nella fase di costruzione del prodotto turistico che in quella di informazione, comunicazione e promozione integrata, tanto sul fronte del marketing esterno quanto nell'accoglienza in situ dei turisti. In questo senso il tendenziale individualismo delle amministrazioni si accompagna all'assenza di un'azione congiunta di pianificazione strategica di settore, di adeguati strumenti conoscitivi sui mercati in cui si opera e dell'operatività di un soggetto unitario; alla presenza frammentaria delle singole realtà territoriali sui mercati di riferimento; alla mancanza di punti di accoglienza e di informazione turistica sul territorio; a una parziale e talvolta inadeguata fruibilità turistica delle filiere produttive tradizionali.

La marcata polarizzazione di strutture e di flussi turistici in corrispondenza della fascia costiera sostiene inoltre l'esigenza di un ampliamento delle dotazioni ricettive e dei servizi turistici nei comuni dell'interno attraverso il sostegno a iniziative volte alla creazione di impresa e alla riqualificazione e al consolidamento delle realtà esistenti nella vasta gamma di servizi a supporto del turista, in vista dell'attrazione di nuovi target di domanda coerentemente con i temi della natura e dello sport, della cultura e dell'identità.

Le stesse realtà imprenditoriali già attive tanto in ambito costiero che nell'entroterra formano l'oggetto di un auspicabile intervento di potenziamento del sistema di competenze a livello gestionale, in ambito



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

linguistico e di tipo specialistico sul settore. Un medesimo intervento in ambito formativo viene auspicato a favore della forza lavoro impiegata localmente perlopiù su base stagionale, in vista di un complessivo innalzamento del sistema delle competenze e dunque del livello qualitativo della prestazione offerta, e di un contributo fattivo al processo di destagionalizzazione dell'offerta.

In assenza di continuative attivazioni intersettoriali che il settore turistico può generare a favore di settori economici complementari presenti sul territorio, gli operatori dell'agroindustria e dell'artigianato tipico e artistico sottolineano in particolare l'inadeguata conoscenza e valutazione delle esigenze di fornitura degli operatori della ricettività, tanto sotto il profilo del confezionamento dei prodotti che degli aspetti legati alla logistica della distribuzione, così come la scarsa identificabilità e valorizzazione delle produzioni locali all'interno dei processi di consumo turistico.

4.2 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Relativa prossimità ad alcune porte d'accesso dell'isola	1. Mancata accessibilità e valorizzazione di una componente aggiuntiva di attrattori ambientali e culturali di pregio
2. Rilevante dotazione di attrattori ambientali e culturali di pregio e fruibili	2. Carente infrastrutturazione del territorio in ambito viario
3. Tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale	3. Mancata valorizzazione di attrattori diffusi riconducibili al Parco Geominerario della Sardegna
4. Tradizionale orientamento agro-zootecnico del tessuto economico locale	4. Mercato digital divide e inadeguato grado di informatizzazione delle imprese turistiche
5. Consolidata specializzazione produttiva nelle attività manifatturiere e turistiche	5. Basso indice insediativo
6. Elevata consistenza, livello qualitativo e articolazione tra diverse tipologie dell'offerta ricettiva	6. Consolidato processo di spopolamento
7. Capillarità dell'offerta ricettiva ufficiale entro i comuni dell'area	7. Progressivo invecchiamento della base demografica
8. Densità demografica della capacità ricettiva superiore alla media regionale	8. Contesti urbani frammentati e in parziale degrado
9. Offerta turistica multi-prodotto posizionata sul mercato	9. Tassi di attività e di occupazione ampiamente al di sotto della media
10. Presenza di uno tra i più importanti poli di attrazione marino-balneare in ambito regionale	10. Prevalente e più che proporzionale microimprenditorialità del tessuto produttivo rispetto alla media regionale
11. Consistente presenza di operatori, manifestazioni ed eventi riferibili alla fruizione attiva del territorio	11. Mancata polarizzazione territoriale delle attività economiche e in particolare turistiche
12. Riconoscibilità del comprensorio Barbagia-Gennargentu-Supramonte per la cultura del pastoralismo	12. Progressiva erosione del tessuto di imprese attive
13. Proiezione delle comunità locali di alcuni comuni su	13. Bassa propensione degli operatori economici alle reti organizzative



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

<p>circuiti promozionali regionali e nazionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 14. Consistente afflusso di turisti nelle principali località 15. Distribuzione equilibrata tra componente nazionale e internazionale del movimento turistico 16. Elevata incidenza dei pernottamenti nel comparto alberghiero 17. Permanenza media al di sopra delle medie, soprattutto in area interna e per la componente straniera 18. Variegata e singolare articolazione dei flussi stranieri per mercati di provenienza 19. Dinamica positiva e sostenuta dei flussi turistici a seguito della fase di crisi internazionale 20. Numerosità e varietà di operatori dei servizi turistici in ambito prevalentemente costiero 21. Consolidata presenza di attori economici attivi nella gestione culturale e ambientale 22. Rilevanti realtà imprenditoriali e competenze tecniche in variegate filiere dell'agroindustria 23. Elevata incidenza delle produzioni agroalimentari biologiche, certificate, tipiche e tradizionali 24. Fitta presenza di variegate espressioni e molteplici operatori dell'artigianato artistico e tipico 25. Presenza di una consolidata infrastruttura portuale 26. Crescente attenzione per la produzione di energia da fonti rinnovabili 	<ol style="list-style-type: none"> 14. Capacità ricettiva stabile nel lungo periodo 15. Marcata stagionalità del movimento turistico 16. Modesto contributo del bacino nazionale 17. Elevata dipendenza dai flussi originati dal mercato interno 18. Modesta consistenza dell'intermediazione turistica 19. Servizi di trasporto pubblico collettivo e privato tra i comuni dell'area carenti 20. Sistema di offerta rarefatto in gran parte dei comuni dell'entroterra 21. Sistema di offerta turistico-territoriale poco strutturato e integrato con settori di attività complementari 22. Estemporaneità nell'organizzazione degli eventi a matrice culturale soprattutto nei comuni dell'entroterra 23. Inadeguato sistema delle competenze in ambito turistico 24. Assenza di una visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali 25. Mancanza di una programmazione strategica di settore in chiave unitaria (per pluralità di settori e di territori)
Opportunità	Rischi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Dinamica positiva della domanda turistica regionale 2. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo 3. Prossimità ad aree turistiche regionali di fama internazionale 4. Prossimità a un consolidato distretto della nautica da diporto 5. Crescente rilevanza delle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici 6. Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato, turismo 7. Ripresa a livello nazionale e internazionale del movimento turistico associato al diportismo nautico 8. Outlook economico in ripresa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera dell'isola 2. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea 3. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico 4. Repentini cambiamenti negli aspetti motivazionali e nella propensione al viaggio 5. Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare 6. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna" 7. Dilatazione della tempistica di approvazione e realizzativa in ambito infrastrutturale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

9. Interventi infrastrutturali di politica regionale coerenti con gli indirizzi del PST	
---	--

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

I temi della multistagionalità e dell'integrazione tra costa e interno da tempo formano gli elementi salienti della prospettiva strategica dell'azione di differenziazione di prodotti e mercati sullo scenario di politica turistica regionale.

Già oggi il territorio della Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia si contraddistingue sul panorama turistico regionale per essere riuscita a combinare una molteplicità di attrattori fruibili all'utenza e un consistente numero di operatori economici, impegnati a sostenere la produzione di distinte proposte turistiche rivolte a differenti target di clienti anche in diversi periodi dell'anno.

In questo senso il territorio annovera la presenza di un consolidato polo di attrazione marino-balneare in corrispondenza dell'unico comune costiero presente sul territorio (Dorgali con la frazione di Cala Gonone), tra i più importanti in ambito regionale per consistenza ricettiva e per affluenza di turisti, articolato sull'inestimabile valore naturalistico di spiagge e cale, nonché sulla presenza di un importante infrastruttura portuale a sostegno dell'escursionismo via mare e lungo le rotte del diportismo in area tirrenica.

A questo si affianca una molteplicità di consolidati prodotti turistici, riferibili al più ampio segmento del turismo attivo e a matrice esperienziale. La stessa Dorgali insieme a Oliena vantano un solido posizionamento sul mercato dell'escursionismo verso i principali attrattori presenti in area costiera e nell'entroterra e dell'arrampicata. Ciò garantisce a tali centri l'affluenza di un rilevante afflusso di turisti, prevalentemente stranieri, anche in alcuni mesi considerati tradizionalmente di media stagione, animati da una prevalente motivazione di viaggio differente dall'usuale vacanza *leisure* associata alla risorsa balneare.

A ciò si aggiungono l'attrattività e la spiccata riconoscibilità del comprensorio Barbagia – Gennargentu - Supramonte, sostenute dalla cultura del pastoralismo incorporata negli eventi e nelle espressioni enogastronomiche e artistiche dei comuni dell'interno; tali attrattori, considerati come principale motivazione di viaggio, appaiono ancora oggi marginali in termini di movimento turistico attivato aldilà dell'afflusso degli escursionisti di giornata che si registra nel corso dell'intero anno.

Analogamente, il diffuso patrimonio archeologico e museale, la presenza dell'unica stazione sciistica operante in Sardegna e gli embrionali segmenti turistici associati alla pratica degli sport in acque interne



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

rappresentano gli ulteriori fattori di richiamo di un movimento turistico dedicato che, sebbene minoritario, già oggi interessa il territorio della Comunità non esclusivamente nel periodo estivo.

Più in generale il territorio si contraddistingue nel complesso per l'elevata concentrazione e al contempo per la capillarità degli attrattori ambientali e culturali a valenza turistica; unitamente all'elevata densità di attività turistiche e servizi, su queste basi il PO FESR 2014-2020 ha individuato l'area in qualità di polo su cui intervenire attraverso una concentrazione di interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica, la cui pianificazione deve avvenire a partire dalla progettualità espressa dal territorio e in cui operare in via prioritaria e sperimentale per l'implementazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy - S3*) in tema di valorizzazione ambientale e culturale.

Le indicazioni provenienti dall'analisi territoriale e dagli attori locali sottolineano al contempo le problematiche associate alla parziale infrastrutturazione del patrimonio ambientale e culturale, in termini di mancata fruibilità e inadeguata consistenza della sentieristica esistente, di specifiche criticità in tema di accessibilità e di fruibilità dei siti archeologici e degli attrattori in ambito museale, di estemporaneità nell'organizzazione degli eventi a matrice culturale soprattutto nei comuni dell'entroterra.

Sul fronte dell'iniziativa privata, la marcata polarizzazione di strutture e di flussi turistici in corrispondenza della fascia costiera sostiene l'esigenza di un ampliamento delle dotazioni di servizio nei comuni dell'interno attraverso il sostegno a iniziative volte alla creazione di impresa. Si sottolinea inoltre la necessità di un incremento dei servizi di informatizzazione e di innovazione organizzativa e di mercato a favore delle MPMI, in particolare attraverso l'implementazione di strumenti gestionali informatici operanti in maniera automatica e integrata per la gestione dei principali processi e attività aziendali. Le stesse realtà imprenditoriali già attive nell'entroterra formano l'oggetto di un auspicabile intervento di potenziamento del sistema di competenze sia a livello gestionale che in ambito linguistico.

Emerge inoltre la mancata messa a sistema della proposta territoriale sia nella fase di costruzione del prodotto turistico che in quella di informazione, comunicazione e promozione turistica integrata. In questo senso il tendenziale individualismo delle amministrazioni si accompagna a una parziale fruibilità turistica delle filiere produttive tradizionali, alla mancanza di punti di accoglienza e di informazione turistica sul territorio, alla presenza frammentaria delle singole realtà territoriali sui mercati di riferimento.

A partire dagli elementi caratterizzanti l'attuale sistema di offerta, la Comunità Montana intende rafforzare il processo di valorizzazione delle risorse locali incentrato sul turismo sostenibile, consolidando in chiave innovativa il percorso di tutela, salvaguardia e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale, architettonico e umano presente nel territorio. Turismo sostenibile inteso, dunque, come strategia di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sviluppo economico e sociale incentrato sulla tutela e sulla promozione di luoghi, memorie, conoscenze e artigianalità.

A tal fine l'azione congiunta della comunità locale è tesa da un lato al rafforzamento del grado di apertura verso l'esterno già espresso dal sistema territoriale in ambito turistico e nell'agroindustria, e dall'altro all'innalzamento della connettività interna in seno al territorio. Ciò deve avvenire attraverso la messa a valore dei punti di forza del territorio e il contestuale superamento delle criticità individuate, sostenendo un complessivo aumento del grado di competitività del sistema turistico locale.

Il consolidamento dell'attuale posizionamento competitivo si traduce nell'opportunità di sostenere la convergenza progettuale attorno alla definizione di un grande attrattore naturalistico quale l'area SIC di "Su Suercone", da rendere fruibile lungo l'intero arco dell'anno e capace di attrarre target differenziati di clientela, facendo riferimento sia ai comuni strettamente ricadenti nell'areale sia al resto delle amministrazioni ricomprese nella Comunità Montana. In particolare il SIC rappresenta l'infrastruttura naturale che, collegando costa e interno, forma l'elemento di connessione territoriale e tematica, che opera in qualità di laboratorio di proposte innovative nell'ambito della valorizzazione turistica delle emergenze ambientali, storiche e culturali, e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità. Ciò in armonia e in continuità rispetto all'impianto strategico e alle iniziative programmate nella porzione di SIC ricadente nel territorio dell'Ogliastra, in vista di una più ampia valorizzazione in chiave turistica del patrimonio ambientale e culturale della Sardegna orientale.

Il piano di sviluppo si fonda, dunque, sulla valenza e sulla complementarietà delle risorse e delle produzioni presenti sull'intero territorio, e si snoda attraverso un'augmentata integrazione e cooperazione tra differenti componenti territoriali. Il potenziale associato alla valenza ambientale, culturale e identitaria dell'entroterra, le radicate attività produttive e le competenze associate al turismo e alle filiere agroalimentare e artigianale, e le dotazioni infrastrutturali a servizio di popolazione, turisti e sistemi produttivi rappresentano più in generale gli ambiti di azione di una rinnovata programmazione territoriale volta a intercettare di volta in volta una domanda nazionale e internazionale a maggiore valore aggiunto.

Su tali elementi si inquadra una gamma articolata di interventi che intendono completare il quadro territoriale dell'offerta lungo le direttrici che già oggi sono contraddistinte da un elevato grado di riconoscibilità in chiave turistica. Ciò avviene operando sul fronte di una più ampia fruibilità e accessibilità delle risorse, e inquadrando queste ultime nell'ambito della definizione di circuiti tematici a valenza locale, coerenti e integrati rispetto alle direttrici di sviluppo strategico selezionate in seno alle politiche regionali del settore turistico.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Pertanto i tematismi di tale processo vengono individuati da un lato nella fruizione attiva ed esperienziale del territorio nonché nella definizione di una proposta a matrice naturalistico-ambientale articolata nelle componenti montana e carsica; dall'altro in una proposta culturale orientata alla valorizzazione degli ambienti urbani, del saper fare locale e del patrimonio storico-archeologico e museale, completando la proposta turistica fondata sul prodotto marino-balneare.

In particolare sotto il profilo ambientale l'attrattore viene interpretato nella sua unitarietà ecologica in qualità di connettore tra fascia costiera e le aree interne anche più remote della Comunità, di elemento di continuità con un entroterra che, a partire dalla principale infrastruttura stradale della Regione, da un lato funge da porta d'accesso ai differenti tematismi di turismo attivo in cui si articola l'offerta territoriale; dall'altro opera come punto di interconnessione con i progetti in fase di realizzazione a livello regionale in tema di rete escursionistica e di itinerari ciclabili; dall'altro ancora si articola nei nodi dei circuiti turistici entro cui si esprime la proposta turistica riferita ai tematismi turistici individuati.

Su questi presupposti, la strategia generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) dell'AdRS SIC di "Su Suercone" è tesa a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, valorizzando appieno le risorse naturali e culturali di pregio e sostenendo l'offerta di servizi qualificati e più efficienti ai turisti. In tale direzione l'obiettivo generale del PST viene individuato nella crescita dell'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali (materiali e immateriali).

L'obiettivo specifico del PST consiste nella valorizzazione turistica dell'area attraverso la creazione di un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area della Comunità Montana quale destinazione turistica, con particolare attenzione ai nuovi segmenti di mercato del turismo ambientale ed escursionistico e alla messa in rete del patrimonio identitario (immateriale e produzioni tipiche).

Le azioni tematiche individuate, a loro volta articolate in sub – azioni e relativi interventi, prevedono output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- aumentata valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici del territorio;
- turismo interno potenziato attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali, museali e identitari.

L'attuazione della strategia del PST è stata pertanto organizzata in 3 azioni:

Azione 29.01. Su Suercone, tra costa e interno

L'azione prevede la creazione di un itinerario unitario complesso di valorizzazione degli attrattori ambientali presenti su tutto il territorio della Comunità Montana. L'implementazione del circuito prevede, pertanto, interventi orientati al completamento dei singoli nodi alla base dell'infrastruttura turistico-



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

territoriale, volti da un lato a migliorare il grado di accessibilità e di fruibilità della sentieristica esistente, dall'altro ad ampliare il reticolo di sentieri attraverso la riapertura e il recupero di vecchi tracciati finalizzati perlopiù all'interconnessione di specifiche componenti territoriali all'ambito territoriale di riferimento in materia di Rete Escursionistica della Sardegna (RES). È prevista altresì la realizzazione di una serie coordinata di strutture polifunzionali e di impianti a supporto della pratica sportiva lungo il circuito di valorizzazione degli attrattori ambientali nonché, in corrispondenza di tre porte d'accesso al territorio ritenute strategiche in chiave turistica (Orgosolo, Oliena e Dorgali) è prevista la realizzazione di una rete di centri di accoglienza turistica. In particolare le due strutture di Oliena e Dorgali sono state oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio: Rete dei centri di accoglienza turistica nei Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei", approvato con deliberazione n°40/14 del 01 settembre 2017, sottoscritto in data 07/09/2017 e approvato con Decreto del Presidente n°77 del 12/09/2017, pubblicato sul B.U.R.A.S n° 44 del 21.09.2017.

L'azione prevede due sub-azioni:

29.01.1 Su Suercone, tra costa e interno: La rete dei sentieri e dei percorsi

29.01.2 Su Suercone, tra costa e interno: Ambiente, Natura e accoglienza

Azione 29.02. Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari

L'azione valorizza la progettualità presentata e che sarà realizzata all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese e si articola attraverso interventi di completamento e valorizzazione del patrimonio locale volti al consolidamento di tematismi già fruibili a livello locale. In particolare, si ritrovano all'interno dell'azione i tre interventi compresi nell'Accordo di Programma approvato con la DGR 46/5 del 3 ottobre 2017 (Airport Museum Box, Itinerario identitario vitivinicolo e Visit Nuorese), a cui si aggiungono interventi ancora in fase di valutazione (Geoartnet, Distretto culturale e Sistema museale del Nuorese) finalizzati a migliorare l'attrattività e la riconoscibilità della Comunità Montana in virtù delle rilevanti e diffuse testimonianze archeologiche, del patrimonio museale e delle maschere tradizionali.

L'azione prevede due sub-azioni:

29.02.1 Museo a cielo aperto e identità locale

29.02.2 Riti, miti e tradizioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Azione 29.03. Governance territoriale

L'azione prevede la strutturazione di un modello di governance territoriale capace di generare reddito per gli operatori interessati e di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale.

In particolare l'azione risulta articolata, da un lato, nella strutturazione di ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto di tutte le amministrazioni partecipanti al progetto, nonché dell'attivazione di percorsi di condivisione e integrazione della strategia di sviluppo nei diversi ambiti di programmazione, in primis in relazione al tematismo del turismo attivo e alla realizzazione nell'area del SIC della RES; dall'altro nella realizzazione di interventi marketing e di promozione turistica del territorio coerente con la strategica di progetto.

L'azione prevede due sub-azioni:

29.03.1 Coordinamento generale del progetto;

29.03.2 Marketing e promozione del territorio.

5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Alla luce delle opportunità e dei vincoli allo sviluppo socio-economico emersi nel corso dell'analisi e delle fasi di co-progettazione, l'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "Su Suercone Ambiente Identitario" consiste nella crescita dell'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali di tipo materiale e immateriale.

Nello specifico l'innalzamento del grado di attrattività è teso alla creazione di un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area comunitaria in qualità di destinazione turistica unitaria, con particolare riferimento ai segmenti di mercato del turismo ambientale, escursionistico e culturale.

In tale direzione, l'articolazione strategica del PST e le azioni tematiche individuate, a loro volta articolate in rispettive sub-azioni e relativi interventi, prevedono output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- attrattori ambientali e naturalistici del territorio valorizzati;
- turismo in area interna potenziato attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali, museali ed identitari;
- PST gestito e rendicontato;
- Area di Rilevanza Strategica "Su Suercone" visibile e fruibile.

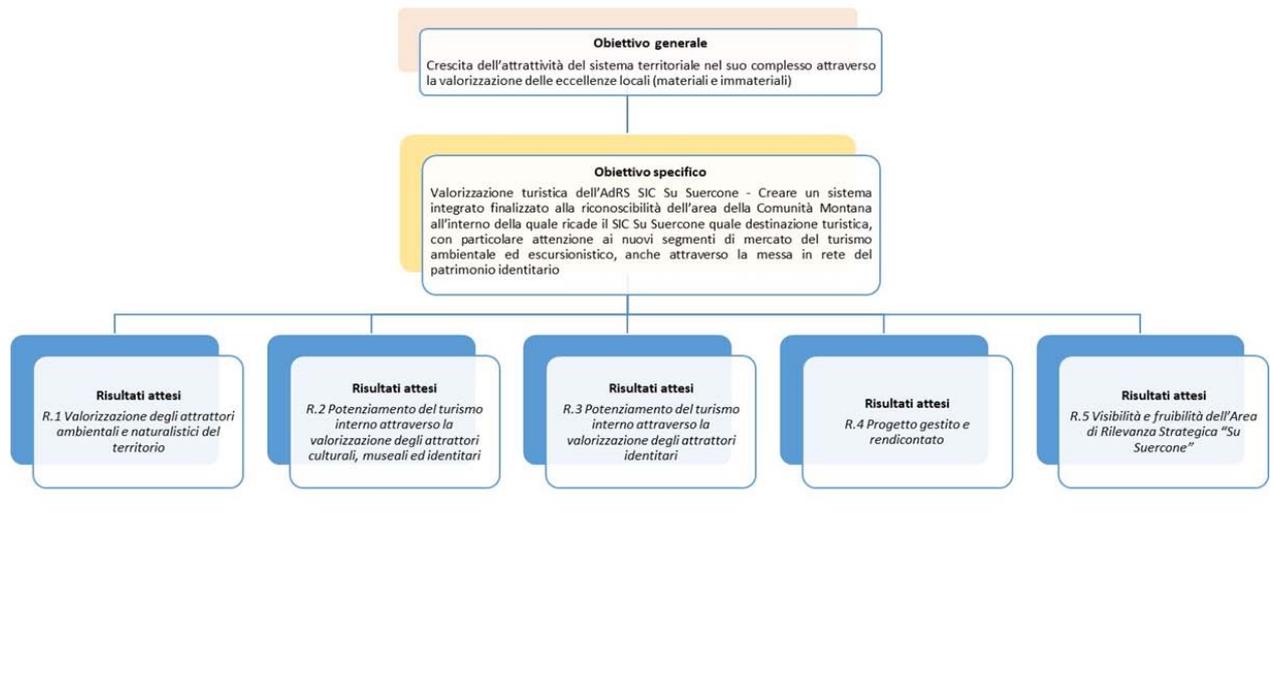


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le azioni tematiche individuate e i rispettivi interventi del PST “Su Suercone Ambiente Identitario” concorrono congiuntamente al raggiungimento dei diversi risultati attesi così indicato nella seguente figura:



5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il progetto di sviluppo territoriale dell'Area di Rilevanza strategica SIC Su Suercone contribuisce all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, attraverso l'integrazione delle risorse comunitarie nazionali e regionali, concentrando e territorializzando le politiche di sviluppo nell'ottica dell'approccio unitario della programmazione, con una visione organica dello sviluppo del territorio, che valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La Strategia 5.8 Programmazione Territoriale del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso.

Il Progetto del territorio richiama, oltre alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" anche la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile", la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo", la Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali". Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica con le strategie delle singole azioni, sub azioni e interventi.

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'attuazione di un progetto complesso come il PST dell'area di rilevanza strategica di Su Suercone deve prevedere un modello di GOVERNANCE TERRITORIALE in grado di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale locale quali, l'Agenzia Forestas, il GAL, etc.

Il modello di Governance dovrà promuovere e supportare lo sviluppo economico e imprenditoriale sostenibile del territorio. Il Modello di governance dovrà quindi consentire corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell'Area strategica di Su Suercone attraverso una rete di cooperazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti e una forte azione di sensibilizzazione della popolazione.

Con l'azione "**GOVERNANCE TERRITORIALE**" si intende mettere a sistema tutte le azioni pubbliche e private attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione, rispetto dei tempi e raggiungimento degli obiettivi.

Le attività riguarderanno sia il coordinamento generale del progetto che l'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio (Attività GAL, attuazione piani di gestione dei SIC, etc) attività specifiche per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto.

Durante la fase di co-progettazione è emersa la necessità di rafforzare la capacità delle istituzioni di rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio con particolare attenzione a quelle degli operatori economici che, durante la fase di apertura della manifestazione d'interesse, si sono mostrati particolarmente interessati a partecipare attivamente al processo ma contestualmente hanno richiesto un supporto per la gestione delle complessità legate alle opportunità di finanziamento, evidenziando la necessità di avere istituzioni locali in grado di svolgere funzioni di coordinamento e garantire un supporto tecnico e informativo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Coordinamento generale del progetto

Il soggetto unico attuatore del progetto di sviluppo territoriale sarà la Comunità Montana che fungerà da Centrale Unica di Committenza, La gestione di un programma di azioni complesse da attuare nel rispetto di un cronoprogramma stringente rende necessaria la costituzione di una rete di cooperazione e gestione costituita da:

1. Ufficio unico di progetto
2. Tavolo tecnico di coordinamento

L'Ufficio unico di progetto avrà la responsabilità di gestione del progetto; sarà strutturato nell'ambito della Comunità Montana e composto esclusivamente da tecnici, anche esterni, la cui funzione, consisterà, ognuno secondo la propria professionalità, nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste nel PST dell'area di rilevanza strategica di Su Suercone

L'Ufficio piano unico di progetto opererà, sulle tematiche strategiche definite dal PST e, per tale ragione, le competenze necessarie saranno delineate in relazione alle funzioni operative che l'ufficio stesso dovrà svolgere. Le attività specifiche di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio unico di progetto saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, anche nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate fra quest'ultima e alcuni soggetti esterni capaci di garantire il supporto al territorio, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali.

Il Tavolo tecnico di coordinamento costituito dai componenti dell'Ufficio unico di progetto e dai referenti tecnici avrà la funzione di coordinare e integrare le azioni previste nel PST con le azioni attivate dal GAL e quelle previste nei piani di gestione dei SIC e più in generale fra tutti gli strumenti e progetti attivati dai soggetti presenti sul territorio. A supporto dell'attuazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale con funzioni consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo rimarrà attivo il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore

Il PST tiene conto, inoltre, della progettualità del Piano di Rilancio del Nuorese, sia per i progetti già approvati sia per quelli ancora in fase di valutazione e inseriti nel PST come programmatici. In proposito si richiama la DGR 38/2 del 28.06.2016 "Piano straordinario di rilancio del Nuorese. Schema di Protocollo di Intesa e linee di indirizzo per l'attuazione" e la DGR 45/5 del 03.10.2017 "Piano straordinario di rilancio del nuorese. Accordo di programma Quadro", sottoscritto in data 9 ottobre 2017, e reso esecutivo con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 104 del 23/11/2017 pubblicato su BURAS n. 57 del 07.12.2017.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

ALLEGATO TECNICO AREA DI RILEVANZA STRATEGICA "SIC SU SERCONE"



**Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte
Barbagia**

Dorgali – Fonni – Mamoiada – Oliena – Orani – Orgosolo – Orotelli – Ottana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI	3
Azione 1. Su Suercone, tra costa e interno	3
Azione 2. Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	13
Azione 3. Governance territoriale.....	20
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI	27
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	29
4. CARTOGRAFIE	31
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	32





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP - 29	
SCHEDA AZIONE PT-CRP – 29.01	
TITOLO	
Azione 1. Su Suercone, tra costa e interno	
TEMA	
Aree di Rilevanza Strategica – Valorizzazione ambientale e culturale degli attrattori in chiave turistica	
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 29	
Obiettivo generale	
<i>Crescita dell'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali (materiali e immateriali)</i>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivi specifici

Valorizzazione turistica dell'AdRS SIC Su Suercone - Creare un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area della Comunità Montana all'interno della quale ricade il SIC Su Suercone quale destinazione turistica, con particolare attenzione ai nuovi segmenti di mercato del turismo ambientale ed escursionistico, anche attraverso la messa in rete del patrimonio identitario

Risultati attesi

R.1 Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici del territorio

CONTENUTO TECNICO

Il territorio della Comunità Montana si contraddistingue per la ricchezza, la varietà e l'elevato livello di integrità del patrimonio naturalistico. Ciò grazie alla presenza di habitat di elevata valenza ecologica già oggetto di tutela in sede legislativa, su rilevanti porzioni sottoposte a gestione pubblica attraverso la perimetrazione e l'attività dei complessi e dei cantieri forestali, e di rilevante valenza turistica anche grazie alla fitta rete di sentieri che attraversano il territorio e alle attività di conservazione e valorizzazione che già oggi si realizzano nell'areale.

Al contempo il territorio vanta un elevato grado di notorietà turistica sostenuto da un significativo grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, e dalla presenza di operatori specializzati nella produzione di proposte turistiche associate al patrimonio ambientale, rivolte a differenti target di clienti per esperienze di viaggio in diversi periodi dell'anno. Il solido posizionamento sul mercato dell'escursionismo verso i principali attrattori presenti in area costiera e in alcune località dell'entroterra da un lato, dell'arrampicata dall'altro, e la presenza gli embrionali segmenti turistici associati alla pratica degli sport in acque interne, garantiscono l'affluenza di un rilevante e dedicato afflusso di turisti, prevalentemente stranieri, anche in alcuni mesi considerati tradizionalmente di media stagione, animati da una prevalente motivazione di viaggio differente dall'usuale vacanza *leisure* associata alla risorsa balneare. Il territorio è inoltre sede degli operatori associati alla pratica dello sci e dello snowboard attivi nell'unico comprensorio sciistico della Sardegna, con gli impianti installati sulle pendici del Brunco Spina e del Monte Spada (Fonni).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il grande attrattore del massiccio del Gennargentu rappresenta il complesso naturalistico e montano più importante della Sardegna e, nel corso degli ultimi anni, è stato oggetto di progettualità specifica finalizzata alla riqualificazione e infrastrutturazione ai fini turistici (riqualificazione del rifugio esistente e della seggiovia, realizzazione di un centro servizi nonché sistemazioni idrauliche e consolidamento dei versanti).

In considerazione di tale patrimonio e dell'acquisito grado di riconoscibilità della proposta turistica a matrice ambientale di una porzione del territorio nel panorama di mercato, l'azione nel suo complesso è finalizzata a incrementare la competitività dell'intera comunità territoriale operando sulla valorizzazione integrata e diffusa delle risorse naturalistiche che gravitano attorno alla centralità del SIC di "Su Suercone". Quest'ultimo, quale insieme di valenze vegetazionali, faunistiche, carsiche e idrogeologiche di rara bellezza, rappresenta l'infrastruttura naturale che, collegando costa e interno, forma l'elemento di connessione territoriale e tematica, che opera in qualità di laboratorio di proposte innovative nell'ambito della valorizzazione turistica delle emergenze ambientali. L'azione interviene pertanto in un'ottica di sistema, in vista del consolidamento e della diffusione all'intero territorio comunitario del processo di valorizzazione in chiave turistica del patrimonio naturalistico, facendo affidamento e amplificando i benefici associati alla notorietà già acquisita da una porzione del territorio.

Più nel dettaglio, a fronte dei fabbisogni emersi in sede di analisi territoriale e tra gli attori locali, l'azione definisce la creazione di un itinerario unitario complesso di valorizzazione degli attrattori ambientali, a matrice escursionistica e cicloturistica, che, anche alla luce degli sviluppi in corso su scala regionale nella prospettiva di una diversificazione dei prodotti di destinazione, e coerentemente alle progettualità in fase di implementazione nella componente ogliastrina del SIC, configura l'area come un contesto territoriale unitario che interagisce con specifiche motivazioni di viaggio associate al desiderio di osservare e apprezzare la natura da un lato, e alla volontà di fruire in modo attivo e in chiave sportiva delle risorse esistenti dall'altro. L'itinerario proposto è composto di due sub azioni con interventi fortemente integrati e complementari fra loro: da un lato si prevede la realizzazione di sentieri e percorsi naturalistici che potranno essere valorizzati quasi totalmente all'interno della RES (Rete escursionistica della Sardegna), dall'altro si prevede la realizzazione di percorsi e di servizi per il turismo attivo quali, ad esempio, i servizi di informazione turistica. A ulteriore sostegno della competitività di settore interviene in chiave infrastrutturale un'azione di ampliamento, integrazione ed efficientamento delle fonti di approvvigionamento elettrico e termico, al fine di ridurre i costi di acquisizione dell'energia tra gli altri da parte dell'industria turistica e delle filiere produttive ad essa correlate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 29.01.1

Su Suercone, tra costa e interno: La rete dei sentieri e dei percorsi

Descrizione sub-azione

Ricongiungendo la molteplicità degli attrattori rilevanti, coinvolgendo la totalità delle amministrazioni interessate e garantendo l'integrazione con i percorsi di valorizzazione implementati sul fronte culturale, la creazione di un itinerario unitario complesso di valorizzazione degli attrattori ambientali prende spunto dalle comunità localizzate a ridosso della S.S. 131 DCN, in corrispondenza dell'habitat naturale creato dal Tirso nella valle di Ottana, da un lato, e del nodo ferroviario della stazione Tirso, dall'altro. Quest'ultimo, situato lungo la linea ferroviaria che prosegue verso Nuoro e capolinea dell'ex tracciato ferroviario Tirso - Chilivani, rappresenta, attraverso il comune di Orotelli, il punto di collegamento strategico tra gli itinerari ciclabili della Sardegna e il Parco Ciclistico del Supramonte; la fruizione dei luoghi viene assicurata attraverso la realizzazione di percorsi escursionistici che, mediante il recupero funzionale di vecchie mulattiere a Orotelli e degli antichi tracciati presenti a Ottana, ripercorrono luoghi di particolare interesse paesaggistico e li rende accessibili a una variegata gamma di utenti (trekking, cavallo e mountain bike). Proseguendo verso est, in corrispondenza dello spartiacque tra il bacino idrografico del Tirso e quello del Cedrino, il SIC di "Monte Gonare" e la rete di sentieri che attraversa il comune di Orani si aprono verso il Supramonte di Oliena, Orgosolo e Dorgali. Qui il ricco patrimonio di foreste secolari, di specie vegetazionali e faunistiche a elevato valore naturalistico, di fenomeni carsici e idrologici tra i più interessanti della Sardegna, è attraversato nella sola area di "Su Suercone" da una rete escursionistica di oltre 130 km già integrata nella costituenda Rete Escursionistica della Sardegna; tra gli altri, il Sentiero Italia del CAI attraversa i territori di Dorgali, Oliena, Orgosolo e Fonni con la previsione di sei distinte tappe. In tale contesto il ripristino e la riqualificazione della sentieristica esistente a Oliena e Dorgali, e il completamento della rete escursionistica attraverso la realizzazione di un percorso naturalistico all'interno del SIC "Su Suercone" in territorio di Orgosolo sono interventi operati in una logica di circuito integrato e ben segnalato di fruizione del territorio nel rispetto delle sue valenze naturalistiche. Da Oliena in direzione nord prende inoltre avvio l'itinerario ciclistico che attraversando il territorio di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dorgali si dirige verso Olbia, mentre in direzione sud a partire dalla SP 22 si dispiega attraversando, tra gli altri, i centri di Orgosolo e Fonni e si ricongiunge con la SS 125 per poi concludersi nel centro di Dorgali. A compimento di un'ideale percorrenza in senso orario e di forma ovoidale del territorio comunitario, i centri di Fonni e di Mamoiada integrano il patrimonio incorporato nel SIC "Monti del Gennargentu", nel cantiere forestale di Monte Novu e nella rete di sentieri che attraversa le vette del Bruncu Spina, di Punta Lamarmora e del Monte Spada nel primo caso; e la discesa verso le propaggini collinari del massiccio, contraddistinte dai paesaggi della vitale viticoltura locale nel secondo caso. Anche in questo caso la previsione di specifici interventi di ripristino della sentieristica esistente e di completamento della rete presso il cantiere forestale sul Monte Novu nel comune di Fonni operano in una prospettiva di valorizzazione a carattere multifunzionale rispetto ai differenti target di fruitori. Completano la proposta territoriale la presenza dei centri di educazione ambientale e la caratterizzazione naturalistica di alcune raccolte museali (Dorgali, Fonni, Orgosolo).

In prima battuta l'implementazione del circuito prevede, pertanto, interventi orientati al completamento dei singoli nodi alla base dell'infrastruttura turistico-territoriale, volti da un lato a migliorare il grado di accessibilità e di fruibilità della sentieristica esistente, dall'altro ad ampliare il reticolo di sentieri attraverso la riapertura e il recupero di vecchi tracciati finalizzati perlopiù all'interconnessione di specifiche componenti territoriali all'ambito territoriale di riferimento in materia di Rete Escursionistica Regionale. In tal senso le operazioni sono coerenti con le previsioni contenute nella L.R. 8/2016 e alle prescrizioni adottate sul fronte gestionale in capo all'Agenzia regionale "Fo.Re.STAS", anche attraverso la previsione di interventi di ingegneria ambientale volti a dare applicazione alle prescrizioni contenute nei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000. In particolare l'Agenzia è soggetto attuatore degli interventi volti al potenziamento della rete sentieristica del Supramonte, di riqualificazione dei tracciati di Dorgali e Cala Gonone, e di ripristino e ampliamento dei sentieri del Massiccio del Gennargentu.

Sotto il profilo realizzativo gli interventi si articolano nelle indispensabili operazioni di manutenzione ai fini della praticabilità e dell'organizzazione funzionale dei tracciati in considerazione dei differenti motivi di interesse, delle diverse modalità di percorrenza e dei differenti gradi di difficoltà dei sentieri, garantendo in questo modo la stabilizzazione e la continuità dei tracciati: il taglio della vegetazione, il ripristino del piano di calpestio, la creazione di aree di sosta, il rifacimento dei muri a secco, la regimazione delle acque, la manutenzione di parapetti di protezione in legno, il recupero dei capanni di proprietà comunale, l'approntamento della cartellonistica in corrispondenza degli attrattori e della segnaletica lungo i percorsi, il recupero di sorgenti e fontanili, ecc. Nell'ambito della medesima offerta sentieristica si prevede, inoltre, l'apertura di nuovi tracciati, talvolta attraverso il recupero e la valorizzazione di sentieri storicamente presenti sui territori e resi impercorribili dal mancato uso e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dall'abbandono, prevalentemente attraverso interventi di potatura e di recupero degli standard di percorribilità del fondo nonché attraverso la realizzazione di punti di osservazione degli endemismi presenti sul territorio, da rivolgere ai differenti target di utenza.

Coerenza PRS

Oltre alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche e la Strategia 5.4 "Il Piano Energetico Ambientale Regionale" nell'ambito della definizione di obiettivi e scenari energetici attendibili e sostenibili a medio-lungo termine, l'azione richiama la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile", unitamente alla Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette".

Titolo Sub-azione 29.01.2

Su Suercone, tra costa e interno: Ambiente, Natura e accoglienza

Descrizione sub-azione

A integrazione delle operazioni individuate per il completamento dell'infrastruttura turistico-territoriale, la sub-azione prevede l'attuazione di un articolato quadro di interventi volto alla definizione di una rete di servizi a supporto della fruizione da parte dei differenti target di clientela turistica. In particolare è prevista la realizzazione di una serie coordinata di strutture polifunzionali e di impianti a supporto della pratica sportiva lungo il circuito di valorizzazione degli attrattori ambientali.

Nel dettaglio, in corrispondenza di tre porte d'accesso al territorio ritenute strategiche in chiave turistica (Orgosolo, Oliena e Dorgali) è prevista la realizzazione di una rete di centri di accoglienza turistica, attraverso la predisposizione di strutture polifunzionali finalizzate all'erogazione di servizi integrati a matrice turistica e ambientale (informazioni, didattica, pratica sportiva, ecc.), a supporto della pratica di differenti espressioni forme di turismo attivo; in corrispondenza del comune di Mamoiada la nuova struttura opera in chiave multidisciplinare attraverso l'erogazione di servizi propedeutici allo svolgimento delle differenti attività previste presso l'attrattore. In linea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione del SIC “Monte Gonare”, nel comune di Orani l’attrattore ambientale viene salvaguardato e valorizzato da un lato attraverso il ripristino delle sorgenti e dei fontanili presenti sul territorio, dall’altra mediante la previsione di interventi di ingegneria ambientale per la riqualificazione e l’ampliamento della maglia di percorsi che attraversano l’area e contestualmente la realizzazione di un centro servizi turistici e ambientali quale sede dell’ente gestore. Analogamente nel comune di Dorgali il recupero delle sorgenti termali di “Su Anzu” è volto a garantire il pubblico accesso alle strutture di servizio e alle dotazioni esistenti presso un importante attrattore ambientale del territorio. Sotto il profilo realizzativo si prevede il completamento e/o il recupero funzionale di edifici di proprietà comunale e il loro allestimento tecnologico-strumentale, in un’ottica di piena accessibilità delle strutture e dei servizi erogati, e nella prospettiva di una presenza capillare e a rete sul territorio, attenta agli aspetti gestionali e priva di duplicazioni su scala locale.

A completamento degli interventi previsti, il progetto per la valorizzazione dell’impianto di produzione integrata di energia da fonte solare sia elettrica che termica intende supportare il sistema imprenditoriale locale sostenendo un adeguato livello di competitività sui mercati di riferimento. Valorizzando la co-presenza delle tecnologie del solare termodinamico e del fotovoltaico a concentrazione a loro volta integrate con sistemi di accumulo termico ed elettrochimico, sul fronte energetico la gestione e il controllo della produzione di energia da fonti alternative presso l’impianto pilota di Ottana prevedono, per gli utenti dell’area del Consorzio Industriale di Ottana, la sperimentazione di metodologie di gestione della fornitura anche in punti della rete elettrica non direttamente collegati all’impianto solare e, per il territorio circostante, l’utilizzo dell’energia termica per soddisfare le richieste da parte di utenze termiche presenti o in via di realizzazione.

Infine si sottolinea che per gli interventi di cui siano individuati quali beneficiari i soggetti privati, è prevista specifica premialità a valere sul PSR 2014-2020 (Misura 6.2 "Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali"; Misura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole") per i territori rientranti nell’ambito degli Accordi sottoscritti per l’attuazione delle strategie della Programmazione Territoriale, in relazione alle rispettive procedure di selezione che dovessero essere realizzate successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo.

Coerenza PRS

Oltre alla Strategia 5 “Il territorio e le reti infrastrutturali”, in particolare la Strategia 5.8 “Programmazione Territoriale” che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche e la Strategia 5.4 “Il Piano Energetico Ambientale Regionale” nell’ambito della definizione di obiettivi e scenari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

energetici attendibili e sostenibili a medio-lungo termine, l'azione richiama la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile", unitamente alla Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette".

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT- CRP-29.01	Le vie del pastore - I sentieri del Gennargentu	Fonni	Realizzazione di nuova sentieristica e ripristino dei sentieri esistenti del Gennargentu che attraversano il cantiere forestale sul Monte Novu, realizzazione di aree di sosta e di uno spazio botanico	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1 (Rete Escursionistica della Sardegna)	470.000,00
PT- CRP-29.02	Potenziamento rete sentieristica del Supramonte	Oliena - Dorgali	Ripristino e riqualificazione della sentieristica esistente e completamento della rete escursionistica con percorsi segnalati e di facile percorribilità, aree di sosta, interventi di infrastrutturazione leggera	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1 (Rete Escursionistica della Sardegna)	400.000,00
PT- CRP-29.03	Percorso naturalistico Sirilò	Orgosolo	Realizzazione di un percorso naturalistico di trekking all'interno del SIC "Su Suercone", ristrutturazione di alcuni capanni da utilizzare per attività didattiche e turistico-ricreative	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	310.000,00
PT- CRP-29.04	Percorso naturalistico "Sa Punta e sa Cittade"	Ottana	Ripristino di antichi tracciati, realizzazione di un'area picnic, riparazione dei muretti a secco, elettrificazione, realizzazione di una fontana	FSC 2014-2020	LdA 4.3.1. "Valorizzazione delle risorse naturali"	270.000,00
PT- CRP-29.05	Percorso naturalistico "Alla scoperta del territorio"	Orotelli	Realizzazione di quattro sentieri natura attraverso il ripristino delle vecchie mulattiere, la realizzazione di passerelle, il recupero di sorgenti e di abbeveratoi e la sistemazione di aree attrezzate, la sistemazione di vecchi ovili e di grotte come rifugio	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
Totale sub-azione 29.01.1						1.650.000,00
PT- CRP-29.06	Servizi integrati per il turismo attivo	Mamoiada	Realizzazione di un'infrastruttura per attività propedeutiche all'escursionismo e la verifica in sicurezza delle attrezzature per l'arrampicata sportiva	FSC 2014-2020	LdA 4.3.1. "Valorizzazione delle risorse naturali"	290.000,00
PT- CRP-29.07	Parco e centro servizi del Monte Gonare	Orani	Manutenzione della rete sentieristica esistente, riapertura dei sentieri storici, realizzazione di aree di sosta, recupero di un edificio da adibire a centro servizi turistici e ambientali e a sede dell'ente gestore del SIC	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	310.000,00
PT- CRP-29.08	Ripristino delle sorgenti e dei fontanili nel Monte Gonare	Orani	Interventi di ripristino delle sorgenti all'interno dell'area SIC come previsti nel Piano di Gestione all'interno delle schede azione IA13	FESR 2014-2020	Azione 6.5.1	30.000,00
PT- CRP-29.09	Centro di accoglienza turistica Sant'Antioco	Orgosolo	Completamento della struttura comunale per la creazione di un centro polivalente di accoglienza turistica a supporto del percorso naturalistico Sirilò e degli altri percorsi escursionistici presenti all'interno del SIC	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	180.000,00
PT- CRP-29.10	Riqualificazione Terme Su Anzu	Dorgali	Sistemazione dell'area, regimazione delle acque, riqualificazione delle vasche, ristrutturazione dell'edificio esistente e riqualificazione dell'area antistante	FSC 2014-2020	LdA 4.1.2 "Sviluppo del turismo"	250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT- CRP-29.A	Rete dei centri di accoglienza turistica. Centro espositivo artigianale e di incontro per la promozione turistica	Oliena	Completamento funzionale dell'ultimo piano dell'edificio Ex collegio Gesuiti ad Oliena da adibire a centro espositivo artigianale e di incontro per la promozione turistica	PAC	Progetti strategici di rilevanza regionale	600.000,00
PT- CRP-29.B	Rete dei centri di accoglienza turistica. Centro visite Multimediale Cala Gonone	Dorgali	Realizzazione Centro visite Multimediale in località Cala Gonone	PAC	Progetti strategici di rilevanza regionale	628.374,51
PT- CRP-29.C	Solare termodinamico per lo sviluppo di una rete per la gestione intelligente dell'energia elettrica e termica	Tutto il territorio	Attività di sviluppo dell'impianto pilota solare sito in Ottana finalizzata a sviluppare e implementare nuove metodologie per la gestione e controllo della produzione di energia da fonte solare per il soddisfacimento delle richieste locali di energia elettrica e termica a potenziare il sistema imprenditoriale del territorio, con la fornitura di energia elettrica a basso costo	FESR 2014-2020	Azione 4.3.1	800.000,00
Totale sub-azione 20.01.2						3.088.374,51
Totale azione 29.01						4.738.374,51



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 29

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 29.02

TITOLO

Azione 2. Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari

TEMA

AREE DI RILEVANZA STRATEGICA – VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE DEGLI ATTRATTORI IN CHIAVE TURISTICA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 29

Obiettivo generale

Crescita dell'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali (materiali e immateriali)

Obiettivi specifici

Valorizzazione turistica dell'AdRS SIC Su Suercone - Creare un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area della Comunità Montana all'interno della quale ricade il SIC Su Suercone quale destinazione turistica, con particolare attenzione ai nuovi segmenti di mercato del turismo ambientale ed escursionistico, anche attraverso la messa in rete del patrimonio identitario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.2 Potenziamento del turismo interno attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali, museali ed identitari

R.3 Potenziamento del turismo interno attraverso la valorizzazione degli attrattori identitari

CONTENUTO TECNICO

A partire dalle dotazioni, dai livelli e le modalità di fruizione esistenti, l'azione 29.02 valorizza la progettualità presentata e che sarà realizzata all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese e si articola attraverso interventi di completamento e valorizzazione del patrimonio locale volti al consolidamento di tematismi già fruibili a livello locale. In particolare, si ritrovano all'interno dell'azione i tre interventi compresi nell'Accordo di Programma approvato con la DGR 46/5 del 3 ottobre 2017 (Airport Museum Box, Itinerario identitario vitivinicolo e Visit Nuorese) per un totale ricadente sul territorio pari a Euro 699.160, a cui si aggiungono tre progetti, ancora in fase di valutazione sul Piano di rilancio del Nuorese: Geoartnet, Distretto culturale e Sistema museale del Nuorese, per un fabbisogno stimato pari a Euro 5.157.000.

Alla presenza di un consolidato polo marino-balneare e alla crescente rilevanza della destinazione sui mercati del turismo naturalistico e attivo si accompagna l'attrattività e la riconoscibilità del comprensorio Barbagia – Gennargentu – Supramonte in virtù delle rilevanti e diffuse testimonianze archeologiche, del patrimonio museale e artistico nonché di un'arcaica cultura del pastoralismo incorporata nelle espressioni enogastronomiche ed artigianali e negli eventi presenti in tutti i comuni dell'area. A tali attrattori in ambito turistico si associa una consolidata valenza stagionale e un'ampia riconoscibilità nell'ambito del movimento escursionistico su base annuale; al contempo si lamentano le diffuse criticità in materia di accessibilità e fruibilità degli attrattori, l'esigenza di provvedere ad un completamento delle operazioni di valorizzazione già avviate nel corso di precedenti cicli di programmazione regionale e la necessità di sostenere la messa a rete degli elementi puntuali in vista della loro veicolazione presso i clienti finali.

Gli interventi puntuali sono volti da un lato al consolidamento in una logica infrastrutturale di molteplici tratti distintivi del patrimonio culturale comunitario, dall'altro alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

messa a rete della proposta esistente anche attraverso la definizione di un efficace sistema di promo-commercializzazione a valenza sovracomunale capace di riportare a unitarietà la proposta turistica locale, in entrambi i casi capaci di unire tradizione e nuove tecnologie nella prospettiva di un rafforzamento dell'appartenenza civica delle comunità e di un rilancio dell'economia locale.

Nel dettaglio, l'azione si articola in due sub-azioni:

- sub - azione 2.1 Museo a cielo aperto e identità locale;
- sub - azione 2.2 Riti, miti e tradizioni.

Titolo Sub-azione 29.02.1

Museo a cielo aperto e identità locale

Descrizione sub-azione

La sub - azione prende spunto dalle espressioni materiali e immateriali del consistente e internazionalmente riconosciuto patrimonio culturale presente sul territorio, rappresentato tra gli altri dalle localizzazioni del Parco Geominerario Storico e Ambientale ricadenti nella Sardegna centrale, dalla valenza artistica e architettonica dei nuclei urbani presenti sul territorio e dalla vocazione agropastorale dell'economia locale.

Operando nella direzione di un completamento della proposta turistico-territoriale già in essere lungo specifiche direttrici di prodotto, la sub-azione prevede nel dettaglio interventi volti da un lato alla costituzione di un centro di coordinamento e di sviluppo territoriale incentrato sul Museo Nivola attraverso l'adeguamento e l'ampliamento degli spazi museali esistenti per una promozione integrata dell'attrattore minerario, da attuarsi a sua volta mediante l'implementazione di itinerari geo-naturalistico-culturali, la realizzazione del museo della cultura e della storia mineraria e la riqualificazione degli areali sedi delle attività di scavo, e la riqualificazione artistica del centro urbano di Orani secondo i dettami del Nivola. Dall'altro gli interventi mirano al consolidamento del posizionamento strategico dell'offerta turistica territoriale sul segmento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

enogastronomico, efficacemente rappresentato dalla Strada del Vino Cannonau, attraverso la progettazione e l'offerta di pacchetti turistici per la fruizione integrata dell'offerta comunitaria, la produzione di materiali promozionali e l'elaborazione di un programma di eventi, press tour e blog tour presso privilegiati attori professionali di settore.

Coerenza PRS

Oltre alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" e in particolare la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, la sub-azione richiama la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile" e la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.11 "Il piano per i beni culturali".

Titolo Sub-azione 29.02.2

Riti, miti e tradizioni

Descrizione sub-azione

La sub – azione opera nella direzione della messa a sistema e della valorizzazione congiunta della proposta territoriale e, a tal fine, interviene tanto in logica verticale sulla componente interna dei sistemi di rete e dei processi di distrettualizzazione utili alla configurazione di specifici prodotti turistici, sia in una prospettiva di tipo orizzontale che, integrando le proposte tematiche in una proposta di destinazione, si proietta verso la domanda finale.

La dimensione territoriale degli interventi si realizza nei diffusi luoghi della cultura e nelle aree archeologiche presenti nel territorio da un lato, e nelle espressioni materiali e immateriali associate al pastoralismo e all'artigianato artistico e tradizionale dall'altro, queste ultime incorporate tra gli altri nelle maschere tradizionali del carnevale presenti in modo distintivo in tutte le comunità; in entrambi i casi le dotazioni spesso formano già oggetto di un'attività di gestione e di valorizzazione in chiave turistica da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

parte degli operatori privati e pubblici locali. Vengono così individuati percorsi di fruizione che valorizzano su scala sovracomunale i prodotti della cultura locale i quali divengono poi l'oggetto di un progetto di promo-commercializzazione più ampio attraverso l'adeguamento in chiave multimediale degli strumenti di marketing e l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni di promozione su scala allargata.

Sotto il profilo operativo la sub-azione prevede: la realizzazione di un sistema museale in qualità di rete integrata di strutture museali e di siti archeologici della Sardegna centrale lungo itinerari tra la costa e l'interno resi effettivamente fruibili grazie ad interventi di completamento e/o riqualificazione delle strutture, degli allestimenti e delle dotazioni multimediali, di adeguamento delle pertinenze e delle vie di accesso agli attrattori, di realizzazione di eventi a valenza regionale; l'implementazione di un percorso di rete nell'ambito del distretto culturale; la creazione della Destination Management Organization (DMO) per la gestione della destinazione, il riposizionamento turistico, la definizione di un'immagine coordinata e la promozione unitaria dell'offerta territoriale; ciò anche attraverso l'impiego di tecnologie multimediali in corrispondenza delle infrastrutture aeroportuali dell'isola con diretto riferimento, tra gli altri, al Museo Nivola e al Museo delle Maschere. Ove opportuno, gli interventi vengono realizzati nell'ottica della piena accessibilità alle strutture e ai servizi da parte di una variegata gamma di utenti.

Coerenza PRS

Oltre alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" e in particolare la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, la sub-azione richiama la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile" e la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.11 "Il piano per i beni culturali".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
GV	Itinerario identitario vitivinicolo	Mamoiada	Consolidamento del posizionamento sul segmento enogastronomico attraverso la progettazione e l'offerta di pacchetti turistici, la produzione di materiali promozionali e l'elaborazione di un programma di eventi, press tour e blog tour	Piano di Rilancio del Nuorese: DGR 46/5 del 3 ottobre 2017	233.000,00*
Prog.	Geoartnet	Orani	Costruzione di un centro di coordinamento e sviluppo territoriale nell'area del Museo Nivola; realizzazione di eventi artistici e culturali all'interno dei siti naturalistici, archeologici e minerari; attuazione del progetto pilota Pergola Village quale modello di intervento fondato sulla combinazione di aspetti ambientali, artistico-culturali e socio - comunitari	Piano di rilancio del Nuorese: programmatico	In fase di valutazione sul Piano di Rilancio del Nuorese per un fabbisogno stimato pari a 2.220.000,00
Totale sub-azione 29.02.1					233.000,00
GV	Airport Museum box	Orani – Mamoiada	Promozione del Museo Nivola, del Museo delle Maschere di Mamoiada e del Museo Man di Nuoro con l'allestimento di box multimediali negli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero	Piano di Rilancio del Nuorese: DGR 46/5 del 3 ottobre 2017	266.000,00*
Prog.	Distretto culturale	Tutto il territorio	Implementazione di un percorso di rete attraverso l'allestimento delle dotazioni multimediali presso i nodi urbani ed extraurbani e la realizzazione di un sistema omogeneo di segnaletica stradale e urbana	Piano di rilancio del Nuorese: programmatico	In fase di valutazione sul Piano di Rilancio del Nuorese per un fabbisogno stimato pari a 400.000*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
Prog.	Sistema museale	Tutto il territorio	Potenziamento degli spazi e dei servizi al visitatore nelle componenti infrastrutturali ed impiantistiche; azioni di marketing e potenziamento della riconoscibilità delle strutture museali	Piano di rilancio del Nuorese: programmatico	In fase di valutazione sul Piano di Rilancio del Nuorese per un fabbisogno stimato pari a 2.537.000,00
GV	Visit Nuorese	Tutto il territorio	Creazione della Destination Management Organization (DMO) per la gestione della destinazione, il riposizionamento turistico, la definizione di un'immagine coordinata e la promozione unitaria dell'offerta territoriale	Piano di Rilancio del Nuorese: DGR 46/5 del 3 ottobre 2017	200.160,00*
Totale sub-azione 29.02.2					466.160,00
Totale azione 2					699.160,00

* Quota parte del totale dell'intervento che ricade sul territorio, stimata sulla popolazione residente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 29

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 29.03

TITOLO

Azione 3. Governance territoriale

TEMA

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 29

Obiettivo generale

Crescita dell'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali (materiali e immateriali)

Obiettivi specifici

Valorizzazione turistica dell'AdRS SIC Su Suercone - Creare un sistema integrato finalizzato alla riconoscibilità dell'area della Comunità Montana all'interno della quale ricade il SIC Su Suercone quale destinazione turistica, con particolare attenzione ai nuovi segmenti di mercato del turismo ambientale ed escursionistico, anche attraverso la messa in rete del patrimonio identitario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.4 Progetto gestito e rendicontato

R.5 Visibilità e fruibilità dell'Area di Rilevanza Strategica "Su Suercone"

CONTENUTO TECNICO

Date la complessità, l'articolazione e la tempistica realizzativa della proposta strategica e operativa contenuta nel Progetto di Sviluppo Territoriale dell'Area di Rilevanza Strategica di "Su Suercone", la fase attuativa del Progetto prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale, sia sotto il profilo organizzativo che economico, capace di generare reddito per gli operatori interessati e di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale. Il sistema complessivo di governance deve pertanto consentire di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell'Area di Rilevanza Strategica, attraverso il raccordo operativo di tutti gli interventi previsti nonché il potenziamento del dialogo e l'interazione con gli operatori economici, il partenariato socio-economico e la popolazione residente. Tale necessità trova un esplicito riscontro nell'esigenza emersa durante le attività di co-progettazione di rafforzare le capacità tecnico-organizzative delle istituzioni coinvolte in vista del conseguimento degli obiettivi prefissati in ottima sistemica e coordinata. A tal fine l'azione si avvale del supporto e della collaborazione della RAS, per gli aspetti istituzionali, della Camera di Commercio di Nuoro per il necessario raccordo con il sistema produttivo, e dei soggetti istituzionali operanti su scala sovralocale in ambito programmatico.

La crescente competizione sul mercato turistico decreta le performance delle destinazioni anche sulla base dell'immagine che, sia in termini di "accessibilità" che di "visitabilità", ogni territorio offre di sé; in questo senso la promozione del territorio non può prescindere dalla realizzazione di specifiche azioni di marketing territoriale capaci di intercettare in chiave promo - commerciale i diversi target di clientela selezionati. Pertanto anche gli interventi programmati per un ampliamento della fruibilità e per la valorizzazione dell'Area di Rilevanza Strategica di "Su Suercone" richiedono adeguati interventi di marketing e di promozione del territorio, pienamente coerenti e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

coordinate rispetto a quanto già programmato nell'ambito delle altre azioni di progetto.

La competitività del sistema turistico, culturale e ambientale delle imprese sarà valorizzata attraverso lo specifico bando territorializzato previsto all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese, dal momento che si prevede la pubblicazione di un unico bando per l'intero territorio.

Su queste basi l'azione si articola in due sub - azioni riferibili rispettivamente alle attività di coordinamento generale del progetto e di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio da un lato, e alle attività specifiche di marketing e promozione del territorio dall'altro:

- sub - azione 3.1 Coordinamento generale del progetto;
- sub - azione 3.2 Marketing e promozione del territorio.

Titolo Sub-azione 29.03.1

Coordinamento generale del progetto

Descrizione sub-azione

Anche alla luce delle funzioni attribuite alla Comunità Montana in ragione del processo di riforma delle autonomie locali di cui alla L.R. 2/2016, la sub-azione prevede la costituzione dell'Ufficio Unico di gestione del Progetto di Sviluppo Territoriale, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione delle azioni previste e programmate. Attraverso il ricorso ad appropriate forme convenzionali fra i Comuni aderenti, la sua istituzione e strutturazione avviene in seno all'ambito operativo della Comunità Montana e risulta formato da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte. Nell'ambito dell'ufficio è nominato un referente tecnico unico, che partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di supporto al Soggetto attuatore unico e che è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

In tale contesto l'Ufficio Unico di Progetto opera, inoltre, in qualità di Centrale Unica di Committenza per gli interventi previsti dal Progetto di Sviluppo Territoriale. Le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attività specifiche di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio Unico di Progetto Unico, vengono realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, nonché dell'accompagnamento delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni per l'associazione di nuove funzioni e servizi.

Sotto il profilo operativo gli interventi previsti dalla sub-azione prevedono la creazione dell'Ufficio Unico di Progetto a supporto della gestione operativa del PST; l'accompagnamento operato dalla Regione Sardegna a favore dell'Ufficio Unico attraverso azioni informative, di animazione e di supporto tecnico per l'attuazione del PST; e la realizzazione di tavoli di coordinamento finalizzati a supportare e garantire l'integrazione fra il PST e le politiche/azioni attivate su scala sovralocale e da altre rilevanti iniziative e strumenti aventi un riflesso sul sistema socio-economica comunitario. Assumerà un particolare rilievo la collaborazione con l'Agenzia Fo.Re.STAS in vista della realizzazione di un percorso integrato di animazione e di diffusione in tema di Rete Escursionistica della Sardegna rivolto contemporaneamente a istituzioni e operatori attivi nella componente territoriale ogliastrina e nuorese del SIC Su Suercone. L'azione di coordinamento e coinvolgimento degli operatori sul territorio prevede pertanto la forte collaborazione fra l'Agenzia Fo.Re.STAS, il Centro Regionale di Programmazione e il Territorio. Nello specifico, l'azione di animazione ha quale obiettivo la condivisione del Piano di Gestione della Rete Escursionistica Regionale (RES) in capo all'Agenzia Fo.Re.STAS con gli operatori e la popolazione residente, nonché il coinvolgimento degli stessi nel processo di governance (in coerenza con il Piano di gestione dell'Area SIC di Su Sercone ITB022212 approvato con Decreto Assessoriale 12/2016) per la gestione della sentieristica dell'area. L'attività prospettata risulta essere di natura prettamente immateriale e verrà realizzata con l'ausilio di strumenti di analisi e di partecipazione.

Le esigenze delle imprese in termini di crescita e valorizzazione del sistema imprenditoriale potranno essere valorizzate all'interno dei Bandi per aiuti alle imprese.

Coerenza PRS

La sub-azione richiama la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare la Strategia 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" che intende attivare una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie, e la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 29.03.2

Marketing e promozione del territorio

Descrizione sub-azione

La sub – azione intende sviluppare azioni di marketing interno ed esterno per il territorio nel suo complesso ed in particolare per l’Area di rilevanza strategica del SIC Su Suercone.

Il marketing interno riguarderà principalmente il potenziamento del servizio di informazione turistica finalizzato ad una migliore fruizione del servizio offerto nei tre Punti di Accoglienza Turistica di Dorgali, Oliena e Orgosolo. Operativamente si prevedono le seguenti attività:

- messa in rete dei tre centri di accoglienza turistica inseriti nel progetto (Dorgali, Oliena e Orgosolo) e di altri eventuali centri di informazione presenti nel territorio;
- informazione di base / accoglienza e diffusione di materiali informativi omogenei in tutti i centri di informazione del territorio (catalogo ricettività e ristorazione, cartina turistica, calendario eventi);
- informazioni inerenti le risorse presenti nell’area;
- accoglienza in lingua italiana e straniera e organizzazione di visite guidate da realizzare tramite servizi turistici di accompagnamento locale;
- cartellonistica unitaria (sul modello CAI come quella già in uso da parte di Fo.Re.STAS) per la segnalazione dei percorsi e dei sentieri;
- animazione del sistema imprenditoriale locale finalizzato anche alla realizzazione di pacchetti turistici integrati.

Le azioni previste saranno realizzate in coerenza con il Progetto “Visit Nuorese” (a valere sul Piano di Rilancio del Nuorese) attualmente in corso di realizzazione da parte della Provincia di Nuoro con la previsione della Destination Management Organization (DMO) per l’intero territorio provinciale.

Contemporaneamente si intende sviluppare un’azione di marketing esterno, di promozione dell’offerta turistica locale presso il consumatore finale e gli operatori dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

media e gli intermediari turistici, attraverso l'impiego di strumenti di marketing e di moderne e innovative tecnologie a supporto degli strumenti di comunicazione. Nel dettaglio il piano delle attività prevede: la definizione di offerte integrate; il presidio e l'animazione della rete; la progettazione e la realizzazione di eventi promozionali; la progettazione e la realizzazione di materiali editoriali in supporto cartaceo e multimediale; lo sviluppo di azioni di social media marketing (campagna social, app, QR Code).

Coerenza PRS

La sub-azione richiama la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare la Strategia 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" che intende attivare una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie, e la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche. Essa richiama inoltre la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la Strategia 2.9 "Il turismo sostenibile".

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT- CRP-29.11	Coordinamento generale del progetto	Tutto il territorio	Coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale nella fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione del PST	-	-	-
PT- CRP-29.12	Creazione dell'Ufficio unico di Progetto	Tutto il territorio	Creazione dell'Ufficio Unico di Progetto a supporto della gestione operativa del PST	-	-	-
PT- CRP-29.13	Animazione territoriale sul SIC Su Suercone	Tutto il territorio	Realizzazione di azioni informative e di coinvolgimento degli operatori in collaborazione con l'Agenzia Fo.Re.STAS, il CRP e il Territorio	-	-	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
Totale sub-azione 29.03.1						
PT- CRP-29.14	Marketing e promozione del territorio	Tutto il territorio	Messa in rete dei tre centri di accoglienza turistica; produzione e diffusione di materiali informativi omogenei; accoglienza multilingue e organizzazione di visite guidate; realizzazione di cartellonistica unitaria; animazione del sistema imprenditoriale locale; promozione presso il consumatore finale e gli operatori dei media e gli intermediari turistici	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	150.000,00
Totale sub-azione 29.03.2						150.000,00
Totale azione 29.03						150.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP - 29

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo/totale Regione Sardegna	%	0	1,5 %	ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	1.5%	ISTAT/RAS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV												
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo		X														
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione			X													
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto			X													
	Sottoscrizione convenzione attuativa			X													



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

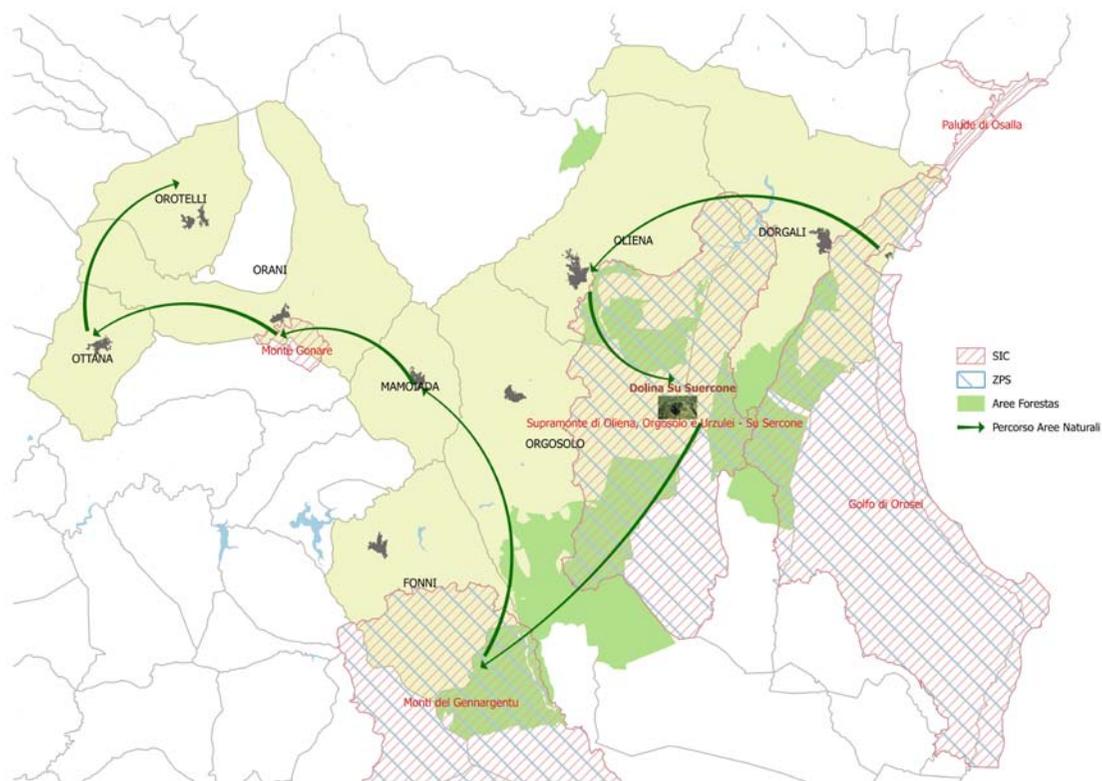
FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV												
Progettazione	Progettazione e predisposizione documenti di gara				X	X	X										
Gara	Indizione e stipula del contratto						X	X	X								
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi								X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura	Collaudi e funzionalità														X	X	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIA

4.1 Percorsi ambientali





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi PO FSE 2014-2020	Fondi PAC	Investimento Totale
Azione 29.01	Azione 1. Su Suercone, tra costa e interno	810.000,00	2.700.000,00		1.228.374,51	4.738.374,51
Azione 29.03	Azione 3. Governance territoriale		150.000,00			150.000,00
Totale		810.000,00	2.850.000,00		1.228.374,51	4.888.374,51
Interventi della Programmazione Territoriale						4.888.374,51
Piano di Rilancio del Nuorese: Interventi già valorizzati						699.160,00
Piano di Rilancio del Nuorese: Interventi attualmente in fase di valutazione e programmatici						5.157.000,00
Totale						10.744.534,51

PT - CRP - 29- AREA DI RILEVANZA STRATEGICA "SIC SU SERCONE" - PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE "SU SUERCONE AMBIENTE IDENTITARIO" QUADRO FINANZIARIO DI PROGETTO

Codice Azione	CodFin	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Codice Intervento	Titolo Intervento	Descrizione Intervento	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Soggetto Regionale Responsabile	Azioni PO FESR 2014-2020	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Costo investimento TOTALE	Costo investimento FSC 2014-2020	Costo investimento PO FESR 2014-2020	Costo investimento FEASR 2014-2020	Altra fonte	Fondi PAC
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	PT-CRP-29.01	Le vie del pastore - I sentieri del Gennargentu -	Realizzazione di nuova sentieristica e il ripristino dei sentieri esistenti del Gennargentu che attraversano il cantiere forestale sul Monte Novu fino ad arrivare alle vette più alte della Sardegna (Monte Spada, Punta Lamarmora, Bruncuspina, Punta Paulina). Lungo il percorso saranno dislocate diverse aree di sosta, fontane naturali, vecchi ovili e luoghi particolari in cui si possono ammirare endemismi botanici, flora e fauna	Fonni	Agenzia Regionale Forestas	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.6.1	FESR Az. 6.6.1		470.000,00		470.000,00			
Azione 29.01	NFP	Su Surcone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	PT-CRP-29.02	Potenziamento rete sentieristica del Supramonte	Dotare il territorio di una rete escursionistica completa e ben segnalata che consenta di fruire del territorio nel rispetto delle sue valenze naturalistiche. Questa rete consentirà infatti una gestione dei flussi escursionistici, attraverso la realizzazione di appositi percorsi di facile percorribilità e di grande godibilità sotto il profilo paesaggistico.	Dorgali - Oliena	Agenzia Regionale Forestas	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.6.1	FESR Az. 6.6.1		400.000,00		400.000,00			
Azione 29.01	NFP	Su Surcone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	PT-CRP-29.03	Percorso naturalistico Sirilò	Realizzazione di un percorso naturalistico di trekking turistico all'interno del SIC Su Suercone in territorio di Orgosolo. Lungo il percorso naturalistico si prevede la ristrutturazione di alcuni capanni, di proprietà pubblica, da utilizzare per attività didattiche e turistico ricreative	Orgosolo	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.6.1	FESR Az. 6.6.1		310.000,00		310.000,00			
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	PT-CRP-29.04	Percorso naturalistico "Sa Punta e sa Cittade"	Ripristino dei sentieri lungo tracciati esistenti con allargamento e sistemazione della superficie calpestabile. Realizzazione di un'area picnic per una fruizione più completa del territorio con recupero di un antico capanno di proprietà comunale. Riparazione di muretti a secco ai lati dei sentieri. Elettificazione, ripristino del pozzo esistente e realizzazione di una fontana	Ottana	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Centro Regionale di Programmazione			FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.3.1. "Valorizzazione delle risorse naturali"	270.000,00	270.000,00				
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.1	La rete dei sentieri e dei percorsi	PT-CRP-29.05	Percorso naturalistico "Alla scoperta del territorio"	Ripristino delle vecchie mulattiere in modo da consentire il trekking a piedi, a cavallo e in mountain bike; Realizzazione di passerelle con scalette in legno a basso impatto ambientale per superare punti impervi; Recupero di sorgenti e di abbeveratoi e sistemazione di aree attrezzate; Sistemazione di vecchi ovili e dei rifugi naturali	Orotelli	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.6.1	FESR Az. 6.6.1		200.000,00		200.000,00			
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.06	Servizi integrati per il turismo attivo	Si prevede di creare un'infrastruttura leggera che permetterà di realizzare le attività propedeutiche ai trekking come quella di verificare e testare in sicurezza le attrezzature per l'arrampicata sportiva. Il campo base sarà il punto di riferimento per la condivisione delle informazioni e delle esperienze e contemporaneamente stazione di ricarica per le apparecchiature elettriche e tecnologiche per le varie attività. L'infrastrutturazione prevede la realizzazione di pareti artificiali per la preparazione fisica e tecnica all'arrampicata sportiva per tutti i gradi di difficoltà; una rete di accesso wi-fi; una sala riunioni operativa comprensiva di servizi igienici.	Mamoiada	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Centro Regionale di Programmazione			FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.3.1. "Valorizzazione delle risorse naturali"	290.000,00	290.000,00				



Codice Azione	CodFin	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Codice Intervento	Titolo Intervento	Descrizione Intervento	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Soggetto Regionale Responsabile	Azioni PO FESR 2014-2020	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Costo investimento TOTALE	Costo investimento FSC 2014-2020	Costo investimento PO FESR 2014-2020	Costo investimento FEASR 2014-2020	Altra fonte	Fondi PAC	
Azione 29.01	NFP	Su Sercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.07	Parco e centro servizi del Monte Gonare	Interventi di ripristino della rete sentieristica esistente all'interno del SIC Monte Gonare, nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio: ripristino, riqualificazione e riapertura di sentieri; realizzazione di aree di sosta attrezzate nei punti di accesso alla rete sentieristica dalla rete stradale. Recupero della struttura comunale, attualmente in stato di abbandono, con l'obiettivo di destinarla a centro servizi turistici e ambientali e sede dell'ente gestore SIC Monte Gonare come previsto nel piano di gestione.	Orani	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.6.1	FESR Az. 6.6.1		310.000,00		310.000,00				
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.08	Ripristino delle sorgenti e dei fontanili nel Monte Gonare	Azioni di ripristino delle sorgenti all'interno del SIC Monte Gonare, previste nel Piano di Gestione all'interno delle schede azione IA13.	Orani	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato della Difesa dell'Ambiente	FESR Az. 6.5.1	FESR Az. 6.5.1		30.000,00		30.000,00				
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.09	Centro di accoglienza turistica Sant'Antioco	Completamento della struttura comunale Sant'Antioco, per la creazione di un centro polivalente di accoglienza turistica a supporto del percorso naturalistico Sirlò e degli altri percorsi escursionistici all'interno del SIC. Il centro sarà collegato funzionalmente alla rete dei centri di accoglienza previsti nell'accordo di programma Supratutto da realizzarsi a Oliena e Dorgali	Orgosolo	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio	FESR AZ. 6.8.3	FESR AZ. 6.8.3		180.000,00		180.000,00				
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.10	Riqualificazione Terme Su Anzu	L'intervento mira a riqualificare il sito attraverso la regimazione delle acque del rio "su Anzu"; l'organizzazione delle vasche esistenti: opere di sistemazione del fondale della vasca e di isolamento rispetto all'acqua carsica della sorgente; la ristrutturazione dell'edificio esistente e riqualificazione dell'area antistante.	Dorgali	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Centro Regionale di Programmazione			FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.1.2 "Sviluppo del Turismo"	250.000,00	250.000,00					
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.A	Rete dei centri di accoglienza turistica - Centro espositivo artigianale e di incontro per la promozione turistica	Completamento funzionale dell'ultimo piano dell'edificio Ex collegio Gesuiti ad Oliena da adibire a centro espositivo artigianale e di incontro per la promozione turistica. L'intervento fa parte della Rete dei Centri di Accoglienza Turistica all'interno del progetto strategico Supratutto e si collega strategicamente agli altri due centri di accoglienza previsti all'interno del SIC Su Sercone.	Oliena	Comune di Oliena	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio				600.000,00					600.000,00	
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.B	Rete dei centri di accoglienza turistica - Centro visite Multimediale - Cala Gonone	Realizzazione Centro visite Multimediale in località Cala Gonone. L'intervento fa parte della Rete dei Centri di Accoglienza Turistica all'interno del progetto strategico Supratutto e si collega strategicamente agli altri due centri di accoglienza previsti all'interno del SIC Su Sercone.	Dorgali	Comune di Dorgali	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio				628.374,51					628.374,51	
Azione 29.01	NFP	Su Suercone tra costa e interno	Sub Azione 29.01.2	Ambiente, Natura e accoglienza	PT-CRP-29.C	Solare termodinamico per lo sviluppo di una rete per la gestione intelligente dell'energia elettrica e termica	Attività di sviluppo dell'impianto pilota solare sito in Ottana finalizzata a sviluppare e implementare nuove metodologie per la gestione e controllo della produzione di energia da fonte solare per il soddisfacimento delle richieste locali di energia elettrica e termica a potenziare il sistema imprenditoriale del territorio, con la fornitura di energia elettrica a basso costo.	Ottana	ENAS	Assessorato dell'Industria	FESR AZ. 4.3.1	FESR AZ. 4.3.1		800.000,00		800.000,00				



Codice Azione	CodFin	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Codice Intervento	Titolo Intervento	Descrizione Intervento	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Soggetto Regionale Responsabile	Azioni PO FESR 2014-2020	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Costo investimento TOTALE	Costo investimento FSC 2014-2020	Costo investimento PO FESR 2014-2020	Costo investimento FEASR 2014-2020	Altra fonte	Fondi PAC
Azione 29.02	GV	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.1	Museo a cielo aperto e identità locale		Itinerario identitario vitivinicolo*	Piano di Rilancio del Nuorese: Turismo, enogastronomia e cultura per lo sviluppo del centro Sardegna Si intende aumentare la sostenibilità della domanda turistica nei territori ad elevata fragilità, sviluppando le attività di promozione e commercializzazione finalizzate alla riduzione delle concentrazioni stagionali e alla diversificazione dei flussi turistici rispetto alle mete più frequentate.*	Mamoiada	Provincia di Nuoro (Museo Mann)	Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale				233.000,00			233.000,00		
Azione 29.02	PROG	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.1	Museo a cielo aperto e identità locale		Geoartnet **	Piano di Rilancio del Nuorese: Il progetto complessivo mira a sviluppare e coordinare l'offerta turistica delle aree centrali del Parco Geominerario della Sardegna (comuni di Orani, Lula e Gadoni). L'intervento più rilevante nel comune di Orani si prevede la costruzione di un centro di coordinamento e sviluppo territoriale nell'area del Museo Nivola; la realizzazione di eventi artistici e culturali all'interno dei siti naturalistici, archeologici eminerari; l'attuazione del progetto pilota Pergola Village quale modello di intervento fondato sulla combinazione di aspetti ambientali, artistico-culturali e socio - comunitari.	Orani	[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]				2.220.000,00					
Azione 29.02	GV	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.2	Riti, miti e tradizioni		Airport Museum box*	Piano di Rilancio del Nuorese: Il progetto mira a promuovere l'offerta culturale del Museo Nivola, del Museo delle Maschere di Mamoiada e del Museo Man di Nuoro con l'allestimento di box multimediali negli aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero.*	Orani - Mamoiada	Provincia di Nuoro	Assessorato Beni Culturali	FESR AZ. 6.7.2	FESR AZ. 6.7.2		266.000,00		266.000,00			
Azione 29.02	PROG	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.2	Riti, miti e tradizioni		Distretto culturale nuorese**	Piano di Rilancio del Nuorese: Creazione di una rete tra gli attrattori culturali in grado di promuovere il territorio stimolando il turismo. Il valore del progetto ricadente sulla comunità montana è stimato sulla popolazione residente.	Tutto il territorio	[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]				400.000,00					
Azione 29.02	PROG	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.2	Riti, miti e tradizioni		Sistema museale del Nuorese**	Piano di Rilancio del Nuorese: Miglioramento della fruibilità delle strutture museali esistenti per favorire un'offerta turistica diversificata. Potenziamento degli spazi e dei servizi al visitatore in tutte le componenti infrastrutturali ed impiantistiche, eliminazione dell'ebbarriere architettoniche, definizione di dotazioni impiantistiche, introduzione di impianti di energia da fonte rinnovabile, riqualificazione energetica. Azioni di marketing e potenziamento della riconoscibilità delle strutture museali.	Tutto il territorio	[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]				2.537.000,00					
Azione 29.02	GV	Valorizzazione degli attrattori culturali e identitari	Sub Azione 29.02.2	Riti, miti e tradizioni		Visit Nuorese*	Piano di Rilancio del Nuorese: Creazione di un sistema di offerta sostenibile che valorizzi le peculiarità del territorio del nuorese e risponda alle motivazioni ed alle nuove esigenze del consumatore. Il progetto interessa l'intera provincia di Nuoro ed è già inserito nell'APQ del Piano di rilancio del Nuorese approvato. l'importo è stimato sulla base della popolazione residente nella comunità montana.*	Tutto il territorio	Provincia di Nuoro	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio	FESR Az.6.8.3	FESR Az.6.8.3		200.160,00		200.160,00			
Azione 29.03	NFP	Governance territoriale	Sub Azione 29.03.1	Azioni di governance e promozione	PT-CRP-29.11	Coordinamento generale del progetto	Coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale nella fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione del PST	Tutto il territorio	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Centro Regionale di Programmazione									
Azione 29.03	NFP	Governance territoriale	Sub Azione 29.03.1	Azioni di governance e promozione	PT-CRP-29.12	Creazione dell'ufficio unico di progetto	Creazione dell'Ufficio Unico di Progetto a supporto della gestione operativa del PST	Tutto il territorio	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Centro Regionale di Programmazione									



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Azione	CodFin	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Codice Intervento	Titolo Intervento	Descrizione Intervento	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Soggetto Regionale Responsabile	Azioni PO FESR 2014-2020	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Costo investimento TOTALE	Costo investimento FSC 2014-2020	Costo investimento PO FESR 2014-2020	Costo investimento FEASR 2014-2020	Altra fonte	Fondi PAC
Azione 29.03	NFP	Governance territoriale	Sub Azione 29.03.1	Azioni di governance e promozione	PT-CRP-29.13	Animazione territoriale sul SIC Su Suercone	Realizzazione di azioni informative e di coinvolgimento degli operatori in collaborazione con l'Agenzia Fo.Re.STAS, il CRP e il Territorio	Tutto il territorio	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Agenzia Fo.Re.STAS Centro Regionale di Programmazione									
Azione 29.03	NFP	Governance territoriale	Sub Azione 29.03.2	Azioni di governance e promozione	PT-CRP-29.14	Marketing e promozione del territorio	Si prevedono le seguenti attività: - messa in rete dei tre centri di accoglienza turistica inseriti nel progetto (Dorgali, Oliena e Orgosolo) e di altri eventuali centri di informazione presenti nel territorio; - informazione di base / accoglienza e diffusione di materiali informativi unitari per tutti i centri di informazione del territorio (catalogo ricettività e ristorazione, cartina turistica, calendario eventi); - accoglienza in lingua italiana e straniera e organizzazione di visite guidate da realizzare tramite servizi turistici di accompagnamento locale; - Cartellonistica unitaria - Animazione del sistema imprenditoriale locale finalizzato anche alla realizzazione di pacchetti turistici integrati	Tutto il territorio	Comunità Montana Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	Assessorato del Turismo, artigianato e commercio	FESR Az.6.8.3	FESR Az.6.8.3		150.000,00		150.000,00			
TOTALE													10.744.534,51	810.000,00	3.316.160,00	233.000,00	-	1.228.374,51	

* Piano di Rilancio del Nuorese - DGR 46/5 del 3 ottobre 2017 : l'importo dell'intervento inserito nel quadro finanziario è stimato sulla base della popolazione residente

** Piano di Rilancio del Nuorese: progetto in fase di valutazione